

QUADERNI DI DISCUSSIONE

**LA RECENTE EVOLUZIONE DELLA PRESENZA
STRANIERA IN ITALIA SECONDO LE FONTI
UFFICIALI: PERIODO DAL 1979 AL 1987.**

GUIDO MANESE

(Servizio delle statistiche demografiche e sanitarie)

Quaderni di discussione n. 90.01

istat

BIBLIOTECA

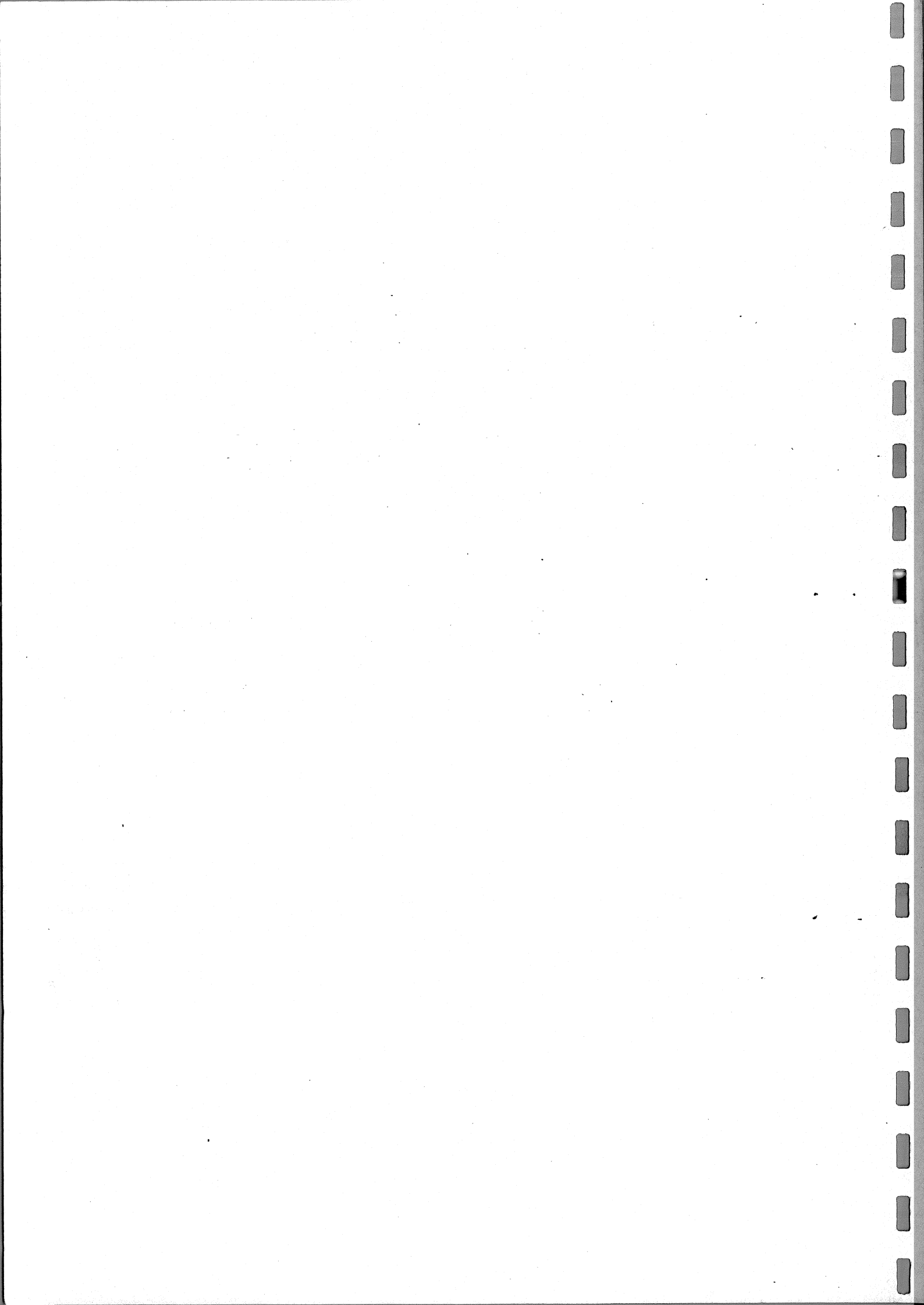
I "Quaderni" non intendono rappresentare le posizioni ufficiali dell'Istituto Centrale di Statistica ma solo il punto di vista degli autori e quindi non possono essere citati e fatti circolare senza il premezzo degli stessi.

Le richieste vanno indirizzate a:
ISTAT - Biblioteca
Via Balbo, 16 - 00100 - ROMA

LA RECENTE EVOLUZIONE DELLA PRESENZA STRANIERA IN ITALIA
SECONDO LE FONTI UFFICIALI: PERIODO DAL 1979 AL 1987

GUIDO MANESE (*)

(*) Servizio delle statistiche demografiche e sanitarie



INDICE

1. Premessa.....	Pag. 2
2. Le tendenze evolutive: confronti dei dati tra le diverse fonti.....	" 4
3. La legge n. 943/86 ed i suoi effetti sulla presenza dichiarata degli stranieri.....	" 6
4. Nuove iniziative e possibilità di miglioramento.....	" 12
5. Bibliografia.....	" 13
6. Tavole statistiche.....	" 15

1. Premessa

Con il presente lavoro si intende fare un primo bilancio dell'informazione disponibile sulla presenza straniera in Italia. In particolare si fa riferimento alla documentazione ufficiale esistente prescindendo da altre fonti, come indagini "ad hoc" compiute da sindacati od istituti universitari, perchè tale informazione non hanno una sufficiente rappresentatività a livello nazionale (1).

Al fine di chiarire al lettore il significato dei dati presentati e le differenze emergenti per alcuni aspetti tra i dati derivanti da diverse fonti si ritiene opportuno precisare che al momento attuale utili informazioni a livello non settoriale (2) si ricavano dai seguenti Enti:

- 1) L'Istituto centrale di statistica, che conduce numerose rilevazioni nelle quali sono contenuti dati concernenti i cittadini stranieri. Dette rilevazioni, raggruppate per settore di appartenenza sono:
 - per le statistiche demografiche, il censimento generale della popolazione, le statistiche derivanti dagli atti dello stato civile, le statistiche dell'iscrizione e cancellazioni anagrafiche;
 - per le statistiche giudiziarie le rilevazioni relative ai condannati ed ai detenuti nonchè nuove rilevazioni riguardanti i delitti denunciati per i quali l'A.G. ha iniziato l'azione penale, gli imputati giudicati e le schede individuali per minorenni denunciati;
 - per le statistiche dell'istruzione, le rilevazioni degli studenti stranieri che frequentano le università italiane nonchè studenti stranieri di qualsiasi livello (scuole materne, elementari, medie e secondarie superiori). Nuove rilevazioni, inoltre, riguardano le iscrizioni ad istituti o scuole parauniversitarie, accademie di belle arti, scuole musicali e corsi di formazione professionale.

- 2) Il Ministero dell'Interno, per quanto riguarda soprattutto le richieste di permesso di soggiorno e le regolarizzazioni avvenute in seguito alla legge n. 943 del 30 dicembre 1986.

-
- (1) Per quanto riguarda tali indagini si veda M. Natale, "La ricerca coordinata universitaria" - Studi Emigrazione - nn. 91-92, Roma 1988;
O. Barsotti, "La presenza straniera in Italia: il caso della Toscana" Ed. Franco Angeli - Milano 1988;
F. Ferrarotti, "Stranieri a Roma" Caritas Diocesana - SIARES - Roma 1986.

 - 2) I dati provenienti dalla Previdenza Sociale pur essendo di notevole interesse hanno il difetto di riferirsi essenzialmente ad un settore: quello delle collaboratrici domestiche. Cfr. A.M. Berardo, "La presenza straniera in Italia", Studi Emigrazione - nn. 91-92, Roma 1988.

- 3) Il Ministero del Lavoro, per le autorizzazioni al lavoro, le regolarizzazioni nonché le iscrizioni alle liste di collocamento sempre in base alla legge 943/86. Tali regolarizzazioni, peraltro, non coincidono perfettamente con altre fonti derivanti dal Ministero dell'Interno.
- 4) Altre informazioni ufficiali possono trarsi dal Ministero degli Affari Esteri, di importanza relativa, perchè sostanzialmente coincidenti con quelli del Ministero del Lavoro; dall'INPS, per quanto riguarda i lavoratori di aziende agricole nati all'estero e per i quali il datore di lavoro ha versato almeno una settimana di contributi nell'arco di un anno, nonché i lavoratori domestici; infine dal Ministero della Sanità.

Tuttavia, al momento attuale le informazioni derivanti da quest'ultima fonte non sono disponibili se non a livelli eccessivamente ampi e comunque poco utilizzabili.

Tali fonti ufficiali pur dando un contributo alla conoscenza del complesso fenomeno della presenza straniera in Italia, sono insufficienti a fornire una misura attendibile per diverse cause ma soprattutto per le difficoltà di quantificare la componente irregolare (3).

Le fonti anagrafiche anche se, ai fini della rilevazione degli stranieri, sono state finora incomplete, avranno un netto miglioramento con l'applicazione del nuovo regolamento anagrafico che prevede tra l'altro per la prima volta, la rilevazione degli stranieri temporaneamente presenti nel Comune. Ai fini di questo studio le fonti anagrafiche acquisteranno notevole importanza per la certezza, continuità e periodicità delle notizie che potranno essere fornite da tutti i Comuni italiani.

Una fonte ISTAT che tiene conto solo della popolazione attiva della componente straniera è il Servizio della contabilità nazionale nel cui ambito viene effettuata una stima dei lavoratori stranieri irregolari. Tale stima si basa sulle informazioni fornite dal Ministero dell'Interno relativa agli stranieri segnalati per motivo del soggiorno alla data del 31 dicembre di ogni anno. Secondo tale stima gli stranieri irregolari che svolgono una attività lavorativa in Italia nell'anno 1987 ammontano a circa 549 mila unità (4).

Ciò premesso, nelle tavole via via presentate vengono riportati dati dell'Istituto centrale di statistica, del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro che consentono di cogliere con chiarezza la dinamica del fenomeno allo studio.

Oltre ai dati derivanti da indagini correnti si è ritenuto utile riportare anche alcuni risultati di indagini "ad hoc" disponibili, per ora, solo per l'anno 1984 e relativi agli eventi di stato civile, sia perchè tali dati hanno messo in luce caratteristiche di particolare interesse, sia perchè l'interesse stesso riscontrato ha costituito un importante stimolo nella decisione presa di avviare una rilevazione corrente a partire dall'anno 1989.

E' da precisare, infine, che anche il calcolo della popolazione residente straniera a livello comunale che era stato effettuato solo per alcune date, è stato predisposto per essere inserito nelle statistiche correnti ed anzi, come si preciserà, con maggiori dettagli.

- (3) Per un approfondimento ed un'analisi critica delle fonti e dei metodi di stima della presenza straniera in Italia, v. anche nell'ambito internazionale, nonché per proposte operative intese a migliorare la informazione ufficiale si veda M. Natale: "Analisi delle fonti statistiche per la misura dell'immigrazione straniera in Italia: esame e proposte" ISTAT "Note e relazioni" in corso di stampa.
- (4) Cfr. "Conti economici nazionali: occupazione e redditi da lavoro dipendente 1980-1988 - Collana d'informazione 1989 in corso di stampa.

A tale riguardo, infatti, le tavole esposte oltre a presentare un notevole interesse a fini conoscitivi, in quanto per la prima volta presentate in modo esaustivo, hanno il vantaggio di porre in luce le aree per le quali è necessario ampliare o perfezionare la rilevazione e quindi stimolare utili suggerimenti.

2. Le tendenze evolutive: confronto dei dati tra le diverse fonti

Dato il carattere di tradizionale area di emigrazione del nostro Paese, fino agli anni '70 l'Istituto centrale di statistica ha accentrato l'attenzione soprattutto sul movimento anagrafico da e per l'estero e sui rimpatri, fenomeno quest'ultimo che riguarda, come è noto, i soli cittadini italiani.

A partire dal 1979 l'Istituto centrale di statistica, tenendo conto dell'insorgenza di un nuovo fenomeno relativo appunto alla presenza straniera in Italia, ha dato inizio ad una serie di iniziative prese e sviluppatesi in tempi diversi anche in relazione alle esigenze di programmazione informatica; ma a partire dall'anno 1989 le varie iniziative entreranno nella procedura corrente di registrazione ed elaborazione.

Nella presente nota si intende riportare i risultati dell'elaborazione effettuata dall'Istituto centrale di statistica con particolare riferimento alla dinamica del fenomeno. Più precisamente viene fatto riferimento ai trasferimenti anagrafici di cittadini stranieri i cui dati sono disponibili a partire dall'anno 1979, mentre i dati di consistenza di tale componente rilevata "una tantum" per l'anno 1979, vengono, poi, sistematicamente rilevati a partire dall'anno 1986.

L'analisi della tendenza evolutiva è completata dai dati censuari del 1981 nonché da una serie di informazioni del Ministero dell'Interno, che, sia pure nei limiti indicati nel capitolo successivo, costituiscono un contributo conoscitivo di notevole interesse.

Il presente lavoro riporta anche alcuni dati relativi ai nati da cittadini stranieri limitati per ora al solo anno 1984. Infine si è tenuto conto della recente legge n.943 del 30 dicembre 1986 che detta "norme in materia di collocamento e di trattamento dei lavoratori extracomunitari immigrati e contro le immigrazioni clandestine" che ha permesso la regolarizzazione di circa 100.000 cittadini stranieri extracomunitari e si sono riportate notizie relative a tale fenomeno desunte dal Ministero del Lavoro, le quali, anche per ragioni definitorie, non coincidono esattamente con quelle rilevate dal Ministero dell'Interno.

In merito alle iniziative intraprese dall'Istituto centrale di statistica per la quantificazione della presenza straniera con dimora abituale in Italia, la Tav. 1 evidenzia la distribuzione territoriale per capoluoghi e per gli altri Comuni, e dimostra come il complesso di tali

stranieri è concentrato per il 67% nei Comuni capoluoghi. Ma il dato più interessante, sempre rilevato nella Tav.1, riguarda il rapporto della popolazione straniera sul totale della popolazione residente. Da tale confronto emerge il dato di Roma che raggiunge il 38 per mille, mentre la media nazionale supera appena il 6 per mille. Le altre città con un rapporto rilevante, ma sempre nettamente inferiore alla capitale, sono Imperia (13,5%), Milano (10,2%), Trieste (11,7%) e Trapani (9,8%); per quest'ultima città notevole è il peso dovuto alla presenza tunisina di Mazara del Vallo.

La dinamica del fenomeno dell'emigrazione non clandestina si coglie a livello territoriale disaggregato dai dati sui residenti stranieri e sui permessi di soggiorno (vedi Tav.2). Si evince, infatti, un espandersi sia della presenza straniera stabile (regolarmente iscritta nelle anagrafi comunali italiane) sia di quella "temporanea". Lo sviluppo della popolazione straniera residente è dovuto ad un notevole afflusso registrati dal 1980 al 1987 (vedi Tav.3), con una media di 20.000 persone all'anno e ad un maggior afflusso (oltre il doppio) avvenuto nell'anno 1987 per effetto della legge n. 943/86 sulle regolarizzazioni dei cittadini stranieri extracomunitari.

Se si osserva attentamente la Tav.3 si nota come le iscrizioni anagrafiche di cittadini stranieri provenienti dall'estero nella regione Lazio siano tra il 1980 ed il 1987 crollate inspiegabilmente da oltre 8.000 a meno di 1.000 unità e siano poi rimaste per gli anni seguenti a livelli prossimi al migliaio ad eccezione del 1987 che hanno superato di poco le 2.000 unità. Questa caduta improvvisa, che è in contrasto con il trend di lieve crescita mostrato per gli anni ottanta dalle altre regioni, non è reale ma la conseguenza di un errore nella trasmissione dei dati all'Istituto centrale di statistica da parte del Comune di Roma.

Sempre dai dati di flusso di fonte anagrafica possiamo avere precise indicazioni sulle aree di provenienza e sulle regioni italiane di insediamento dei cittadini stranieri (Vedi Tav.4). Il 48,8% degli stranieri che tra il 1980 e il 1987 hanno chiesto ed ottenuto la residenza provengono dall'area dei paesi in via di sviluppo: Africa, Asia e America Latina (questa percentuale è sicuramente maggiore visto che non sono conteggiati i dati relativi alla città di Roma, principale polo di attrazione per i migranti del terzo mondo). Essi tendono a concentrarsi nella zona del triangolo industriale e nell'Italia centrale. Importante è anche il numero di iscrizioni in Sicilia, luogo di destinazione di una buona percentuale dei migranti dal Nord Africa ed in primo luogo dalla Tunisia.

Rilevanti sono le colonie di etiopi, egiziani, brasiliani e argentini in Lombardia, mentre si concentrano principalmente in Umbria e Toscana gli iraniani che in questi anni si sono iscritti in anagrafe (Vedi Tav.5).

Sempre dall'aggregazione dei dati per questi ultimi otto anni risulta che la maggior parte degli stranieri che hanno ottenuto la residenza in Italia sono compresi nella fascia tra i 15 e i 39 anni (64,6%), che scarseggiano gli anziani e che i giovani al di sotto dei 15 anni costituiscono il 14,6% del totale, segno della presenza di una buona percentuale di nuclei familiari. La distribuzione per sesso è equilibrata con una leggerissima prevalenza dei maschi sulle femmine (Vedi Tav.6).

3. La legge n.943/86 ed i suoi effetti sulla presenza dichiarata degli stranieri

L'istituto centrale di statistica a partire dall'anno 1986 ha dato il via ad una nuova indagine che si propone di quantificare, con cadenza annuale, il numero dei cittadini stranieri iscritti nelle anagrafi comunali. Ebbene, la Tav.7 richiama l'attenzione sull'aumento del numero dei cittadini stranieri rilevati nell'anno 1987 rispetto all'anno precedente. La differenza di circa 58.000 unità rappresenta in percentuale un aumento del 18%, dovuto a molti fattori. Ma quello senz'altro più significativo che ha determinato l'aumento sostanziale delle iscrizioni è stata l'emanazione della citata legge n.943/86. Anche se questo tentativo legislativo non ha soddisfatto le aspettative previste, i cittadini stranieri extracomunitari che hanno regolarizzato la loro posizione alla fine dell'anno 1987 sono stati circa 91.000 e con le successive proroghe, di cui l'ultima si è conclusa il 30 settembre 1988, hanno raggiunto il numero di 110.000 unità. Quindi si può affermare che la metà dei regolarizzati oltre a definire la loro posizione lavorativa presso il Ministero del Lavoro, si è anche presentata al Comune di residenza per la successiva iscrizione anagrafica, esibendo, a dimostrazione della loro dimora abituale, il regolare permesso di soggiorno della durata minima di un anno.

In molte regioni la media delle iscrizioni anagrafiche si è mantenuta intorno al 50%; mentre in alcune di esse, come il Trentino-Alto Adige, il Veneto, l'Umbria, la Calabria e la Sardegna, c'è stata una corrispondenza quasi totale tra i cittadini stranieri regolarizzati ed il numero degli iscritti in anagrafe alla fine dell'anno 1987 (Vedi Tav.7). Ciò conferma che il fenomeno in esame è influenzato da un effetto Tam Tam nel senso che è molto determinante il condizionamento esercitato da alcuni capi gruppo. In ogni caso nell'anno 1987 appare molto forte la correlazione fra i tre fenomeni considerati con valori del coefficiente di correlazione di Bravais-Pearson che superano sensibilmente lo 0,90.

Restando sempre nell'ambito dell'immigrazione "legale", passiamo a considerare la documentazione raccolta dal Ministero dell'Interno.

La fonte dei permessi di soggiorno coglie un segmento più ampio dell'immigrazione straniera in quanto, accanto agli stranieri residenti possessori di un permesso di soggiorno, registra quella consistente parte di immigrati in regola con le norme sul soggiorno anche se non iscritti in anagrafe. Inoltre, con buone probabilità una parte dei possessori di un permesso di soggiorno potrebbe in futuro non rinnovare lo stesso pur restando nel nostro Paese ed entrando conseguentemente in uno stato di irregolarità. E' comprensibile quindi l'importanza di questa fonte di informazione, anche se bisogna tener presente che l'obiettivo primario di chi gestisce gli archivi della Questura non è volto ad accertare la consistenza e i caratteri del fenomeno immigratorio, ma a perseguire finalità di ordine pubblico e di sicurezza sociale.

Nel prosieguo guarderemo alle informazioni del Ministero dell'Interno come dati di stock, poichè nonostante il disaccordo degli studiosi circa la possibilità di utilizzarli come flussi, la differenza tra le due misure effettuata a distanza di un anno non esprime i nuovi permessi di soggiorno rilasciati nell'anno in quanto devono essere considerati anche i permessi rilasciati nell'anno e scaduti nonché i permessi validi nell'anno precedente e non rinnovati.

Dal grafico 1 dove sono riportati i permessi di soggiorno rilasciati dal 1970 al 1987 appare evidente l'andamento crescente dell'immigrazione legale. Ma se durante gli anni settanta questo incremento era molto contenuto (si è passati dai 150 mila permessi di soggiorno del 1970 ai 200 mila del 1979), con l'inizio degli anni ottanta la crescita è stata più accentuata sfiorando nel 1987 i 580.000 permessi. La prima accelerazione si riscontra nel 1980 con 272.000 permessi di soggiorno concessi, quando soltanto l'anno prima ne risultavano rilasciati appena 200.000. Ma questo incremento del 35,8% è in buona parte imputabile al cambiamento intervenuto nel criterio di contabilizzazione visto che fino al 1979 erano conteggiati solo i permessi di soggiorno di durata uguale o superiore a tre mesi, mentre dal 1980 questo limite è stato ridotto ad un mese.

Sempre dalla Tav. 7 si evince, tuttavia, che per alcune regioni (come il Piemonte, la Valle d'Aosta, la Lombardia, il Trentino-Alto Adige ed il Friuli-Venezia Giulia) l'aumento è stato molto contenuto, intorno al 10%, mentre il Veneto, l'Emilia-Romagna, la Toscana, il Lazio e la Puglia hanno raggiunto il 30-40% ed, infine, la Calabria e la Sardegna hanno addirittura fatto registrare un aumento intorno al 50%.

Il caratteristico elevato valore dell'aumento nel Meridione e nelle isole se da una parte contrasta con i più bassi valori della presenza straniera in tali ripartizioni, dall'altra è facilmente spiegabile se si pensa che la legge n.943/86 tendeva a regolarizzare i lavoratori clandestini che per varie ragioni, dovute anche all'instabilità dei rapporti di lavoro, sia frequente, si presume, nel Mezzogiorno.

Analizzando però tali permessi di soggiorno secondo la cittadinanza (Vedi Tav. 8) risulta che il 47% riguardano cittadini europei, di cui il 30% appartenenti all'area CEE, mentre il restante 53% riguarda cittadini africani, con il 16%, di cui l'8% provenienti dall'area dell'Africa mediterranea, gli americani con il 19%, di cui il 6% relativi all'area della America Latina, ed infine gli asiatici con il 16%, di cui il 9% dell'area dell'Estremo Oriente.

Questa struttura è notevolmente diversa da quella di dieci anni fa, dove i cittadini europei ed in particolare quelli della CEE erano largamente prevalenti.

Tale considerazione trova conferma nei dati dei regolarizzati che, essendo relativi all'anno 1987, vedono una scarsa presenza dell'Europa (solo il 10%).

Una chiara distribuzione secondo il sesso e alcune classi di età è evidenziata nella Tav. 9. In particolare risulta per la classe più giovane (meno di 18 anni) e per quella più anziana (oltre 61 anni) una netta prevalenza femminile. Infatti i flussi provenienti dal Nord Africa e dal Medio Oriente risultano essere composti essenzialmente dalla componente maschile, mentre l'immigrazione proveniente dalle isole africane e dalle filippine è costituita prevalentemente da contingenti femminili. Dall'analisi territoriale per regioni di rilascio del permesso di soggiorno, appare evidente che la presenza femminile è concentrata nella Italia Settentrinale e Centrale, mentre nell'Italia Meridionale e Insulare prevale nettamente quella maschile.

I dati forniti dal Ministero dell'Interno permettono anche un certo aggiornamento della situazione sui motivi dei permessi di soggiorno. La Tav. 10 fornisce, per l'appunto, indicazioni sui motivi dei permessi di soggiorno e si nota subito che prevale su tutti quello di lavoro subordinato, cui seguono con lo stesso peso i motivi di studio, quelli di famiglia, il turismo nonché la vasta quanto indeterminata categoria che va sotto l'etichetta di "residenza elettiva", mentre di una certa rilevanza è la voce "asilo politico". Il valore descrittivo di questi dati è molto contenuto in quanto non vi sono certezze sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate al momento della richiesta del permesso di soggiorno. E' comunque molto probabile che, dietro il motivo di ricongiungimento familiare, di turismo ed anche di studio, se ne nascondono ben più reali di lavoro, sicuramente in misura maggiore a quelli che ufficialmente giustificano la presenza straniera in Italia.

Una situazione completamente diversa risulta osservando i dati riportati nella Tav. 11 dove vengono suddivisi i cittadini stranieri che hanno regolarizzato la loro presenza in Italia in base alla legge numero 943/86. Infatti il 51% provengono dall'Africa, di cui il 31% dall'Africa

mediterranea, ed il 31% dall'Asia di cui il 26% dall'Estremo Oriente.

Particolarmente interessanti sono i dati di struttura relativi alla suddivisione secondo il motivo della regolarizzazione. Si notano, infatti, caratteristiche differenze secondo se la regolarizzazione avviene per iscrizione alle liste di collocamento oppure per autorizzazione al lavoro. Di norma quest'ultima è più frequente nell'Italia settentrionale mentre l'altra presenta valori maggiori nell'Italia del Sud ad eccezione della Sicilia (vedi Tav. 12).

Poichè i dati relativi alle regolarizzazioni dei lavoratori stranieri extracomunitari provengono da fonti diverse (Ministero dell'Interno e Ministero del Lavoro) e non coincidono tra loro, è opportuno precisare i motivi che hanno determinato tali differenze.

Tra il 27 gennaio 1987 e il 27 ottobre 1987 hanno sanato la loro situazione di irregolari circa 95.000 lavoratori extracomunitari. Dal confronto tra i dati del Ministero dell'Interno e quelli del Ministero del Lavoro risulta che per poche migliaia di unità le due fonti hanno comunque registrato una consistenza diversa del fenomeno all'esame. Dai dati dei due ministeri disaggregati presso gli UPLMO (Uffici Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione) sia maggiore del numero totale di permessi di soggiorno rilasciati per regolarizzazione (contrastano con questa generalizzazione i risultati di alcune province tra le quali spicca quella di Roma dove i dati forniti dalla Questura superano per alcune migliaia quelli dell'Ufficio del Lavoro).

Il divario tra le due fonti è dovuto al comportamento dei lavoratori extracomunitari che fa sì che risultino soltanto nei dati del Ministero del Lavoro quei soggetti che si sono regolarizzati direttamente presso gli UPLMO in quanto già titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità, mentre siano stati contabilizzati soltanto dal Ministero dell'Interno quelli che, sanata la loro posizione in Questura, non si sono presentati agli UPLMO per adempiere alla seconda parte della regolarizzazione.

Questo significa che a livello nazionale i lavoratori extracomunitari che hanno sanato la loro posizione direttamente presso gli UPLMO, essendo titolari di un permesso di soggiorno in corso di validità, sono stati di circa 1.500 unità in più rispetto a quelli che, regolarizzatisi in questura, non si sono poi presentati o non si sono ancora presentati agli Uffici del Lavoro per espletare la seconda fase della regolarizzazione.

Guardando in dettaglio i dati provinciali ci preme sottolineare come nella provincia di Roma si è registrato un enorme eccesso di coloro i quali si sono fermati alla prima tappa della regolarizzazione rispetto a quelli che hanno adempiuto direttamente agli obblighi verso l'UPLMO in quanto già titolari di un permesso di soggiorno valido.

Nella tav. 13 sono riportati i dati provenienti dalle due fonti, disaggregati non solo per provincia, ma anche in base alle due principali

tipologie di regolarizzazioni: per i dati del Ministero dell'Interno abbiamo cioè distinto i permessi di soggiorno rilasciati per iscrizione nelle liste di collocamento da quelli per perfezionamento di pratica lavorativa; mentre per il Ministero del Lavoro abbiamo separato le iscrizioni nelle liste speciali di collocamento dalle autorizzazioni al lavoro per situazione lavorativa in atto e per nuova assunzione.

Nel confrontare i dati bisogna tener presente che in questo caso le differenze non sono più imputabili soltanto al comportamento dei lavoratori extracomunitari, ma anche alla mancata osservanza da parte di diversi UPLMO (in primo luogo quello di Roma) della direttiva contenuta nella Cir. n. 3 del 22 gennaio 1987 relativamente all'accertamento della conformità della dicitura apposta sul permesso di soggiorno con il tipo di istanza di regolarizzazione richiesta dal soggetto.

Così nel giustificare il divario tra le prime due colonne bisogna considerare che risultano soltanto nei dati del Ministero del Lavoro (prima colonna) non solo i lavoratori extracomunitari che, titolari di un permesso di soggiorno valido rilasciato prima dell'entrata in vigore della legge, si sono presentati direttamente all'Ufficio del Lavoro per iscriversi nelle liste speciali, ma anche quelli che, ottenuto in questura un permesso di soggiorno recante la dicitura "regolarizzazione per perfezionamento pratica lavorativa", si presentavano agli UPLMO senza datore di lavoro e venivano iscritti nelle liste speciali di collocamento.

Al contrario sono conteggiati soltanto nei dati del Ministero dell'Interno (seconda colonna) non solo i lavoratori extracomunitari che, ottenuto il soggiorno motivato "regolarizzazione per iscrizione nelle liste di collocamento" non hanno poi adempiuto alla seconda fase della sanatoria, ma anche quelli che, ricevuto il permesso con la dicitura anzidetta, si sono presentati all'UPLMO con il datore di lavoro ed hanno ottenuto l'avviamento al lavoro.

Discorso analogo può essere ripetuto anche per il confronto tra la quarta e la quinta colonna relative rispettivamente ai permessi di soggiorno per perfezionamento pratica lavorativa e alle autorizzazioni al lavoro concesse dagli UPLMO.

Possiamo a questo punto dare spiegazione delle differenze tra i dati delle due fonti.

L'eccesso delle iscrizioni nelle liste di collocamento rispetto ai permessi di soggiorno a tal fine rilasciati è attribuibile alla maggiore consistenza numerica di coloro i quali si sono iscritti presentando un permesso di soggiorno valido rilasciato prima dell'entrata in vigore della legge o recante la dicitura "regolarizzazione per perfezionamento pratica lavorativa", rispetto a quelli che, ottenuto il permesso di soggiorno per iscrizione alle liste di collocamento, o si sono fermati alla prima fase della regolarizzazione, o hanno ottenuto l'avviamento al lavoro.

L'esubero dei permessi di soggiorno per perfezionamento della pratica lavorativa nei confronti del numero effettivo degli avviati al lavoro è da imputare quasi unicamente alla provincia di Roma. Qui i lavoratori extracomunitari che, ottenuto il permesso di soggiorno per perfezionamento della pratica lavorativa non si sono presentati all'Ufficio del Lavoro, o si sono presentati senza il datore di lavoro e sono stati iscritti nelle liste speciali di collocamento, hanno dato luogo ad oltre 6.000 unità in più rispetto a quelli che hanno ottenuto l'avviamento al lavoro presentando un permesso di soggiorno rilasciato anteriormente al 27 gennaio 1987 o un permesso motivato "regolarizzazione per iscrizione nelle liste di collocamento". Sarebbe auspicabile effettuare un'analisi più approfondita sui regolarizzati non solo per giungere ad una spiegazione più precisa ed esauriente delle differenze riscontrate, ma anche per una conoscenza più ampia dei caratteri di tutti i regolarizzati.

Dalla fonte del Ministero del Lavoro è stato possibile considerare alcuni caratteri strettamente demografici relativamente alla struttura per età dei regolarizzati: infatti risulta che il 94,1% dei lavoratori extracomunitari hanno un'età non superiore ai 44 anni (vedi Tav. 14). Tra le donne, in modo più marcato che tra gli uomini, c'è la tendenza a concentrarsi nelle classi d'età più giovanili, fino ai 29 anni, anche se non è trascurabile la percentuale degli ultraquarantacinquenni.

Il rapporto tra i sessi, sempre evidenziato nella Tav. 14, dimostra la prevalenza della componente maschile su quella femminile.

Nel complesso ogni 100 regolarizzati di sesso femminile ci sono state 268 sanatorie maschili; il rapporto è superiore alla media nella fascia di età fra i 30 anni e i 44 anni.

Altre informazioni, a livello provinciale, possono essere ricavate dallo spoglio delle schede di regolarizzazione, quali: lo stato civile, il titolo di studio, la professione nonché il settore produttivo, la data di ingresso e l'anno di rilascio del permesso di soggiorno (solo per le liste di collocamento) anche se il contingente supera, come abbiamo già detto, di poco le 100.000 unità.

Al fine di porre in luce l'informazione acquisita attraverso il modello di nascita relativo al 1984, anno in cui è stato inserito per la prima volta il quesito della cittadinanza, sono state predisposte alcune tavole generali di particolare interesse. Si riporta, infatti, nella Tav. 15 la distribuzione delle nascite da genitori stranieri (o, più precisamente, di cui almeno uno è di cittadinanza straniera) per regione (5).

(5) E. Sonnino, D. Maffioli: "Eventi di stato civile relativi a cittadini stranieri in Italia" - Studi Emigrazione nn. 91-92 - Roma 1988.

La maggiore concentrazione delle nascite è addensata nell'Italia settentrionale (44%), con l'indice più alto nella Lombardia (17%), mentre nell'Italia centrale raggiunge il 31% con il massimo nel Lazio (22%), per decrescere poi nell'Italia meridionale con il 17% ed infine nelle isole con l'8%.

Altri risultati ottenuti dalla elaborazione delle schede individuali di nascita dimostrano chiaramente le modalità di integrazione degli immigrati ed il loro comportamento demografico differenziale rispetto a quello proprio della popolazione ospite e delle collettività di provenienza. Si possono notare dati di un certo rilievo come la forte proporzione di nascite illegittime (vedi Tavv. 16 e 17) nonché uno scarso numero di nascite di ordine superiore al primo (vedi Tav. 18).

Tratti caratteristici si riscontrano, infine, nell'analizzare il fenomeno per gruppi di cittadinanza (vedi Tavv. 19 e 20). Infatti, tra le coppie miste la percentuale più alta di nascite si rileva in corrispondenza dell'incrocio tra padri italiani e madri di altri paesi europei (60,7%); seguono, poi, padri nord-africani con madri italiane (oltre il 49%) nonché tra padri dell'America latina e madri italiane (46,5%) e padri medio-orientali con madri italiane (45,4%).

4. Nuove iniziative e possibilità di miglioramento

Da ultimo, è stato effettuato uno spoglio che arricchito un'informazione in precedenza prodotta relativa ai cittadini stranieri iscritti in anagrafe provenienti dall'estero per i quali viene elaborata una tavola che incrocia il paese di cittadinanza con quello di provenienza.

Il lavoro è decorso dal 1980, anno in cui è stato inserito per la prime volta il quesito della cittadinanza per le pratiche migratorie, fino al 1987, ultimo anno di cui si dispone dell'elaborazione (6).

Infine, per venire incontro alle esigenze conoscitive degli utilizzatori allo studio del fenomeno, l'Istituto centrale di statistica ha inserito a partire dall'anno 1988 nel modello ISTAT/P/3 (modello di rilevazione per l'accertamento del numero dei cittadini stranieri iscritti nelle anagrafi comunali e la consistenza delle schede individuali esistenti nell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), la classificazione per singola cittadinanza dei cittadini iscritti in anagrafe, in quanto al momento dell'istituzione del citato modello veniva solo richiesto il numero degli stranieri distinto per sesso (vedi allegato 1).

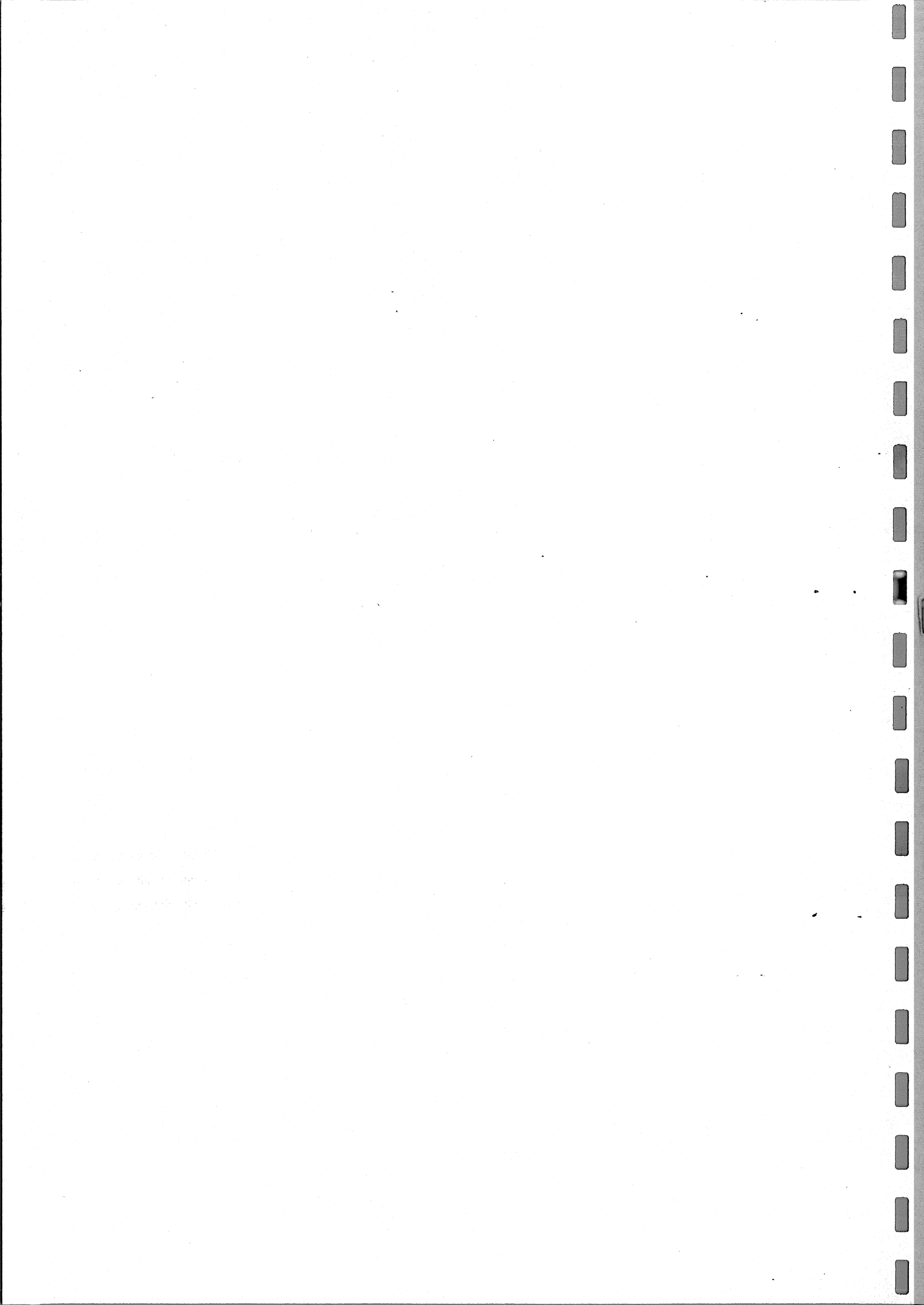
(6) Non è stato possibile inserire nel presente lavoro l'analisi ottenuta a livello regionale per l'eccessivo numero di pagine; comunque, i dati sono disponibili presso il Servizio delle statistiche demografiche e sanitarie.

B I B L I O G R A F I A

- O. Barsotti "La precedenza straniera in Italia: il caso della Toscana"
Ed. F. Angeli - Milano 1988
- O. Casacchia "La rilevazione dell'immigrazione straniera: considerazioni sulle fonti disponibili in alcuni paesi di accoglimento"
Studi emigrazioni n. 82 - 83 Roma 1986
- A.M. Berardo "La presenza straniera in Italia" Studi emigrazione nn. 91-92 Roma 1988
- A.M. Birindelli "Immigrati legali ed illegali" Dossier Europa Emigrazione, CSER, 1985 n. 9
- A. Cocola "La rilevazione del Ministero dell'Interno" Studi Emigrazione n. 91-92,
Roma 1988
- A. Cortese "La presenza straniera in Italia al 1981: considerazioni sulla qualità dei risultati del censimento demografico", Economia e Lavoro, Roma ottobre-dicembre 1986
- A. Cortese "Quadro demografico dell'Africa mediterranea: situazione presente e prospettive future", Archivi di studi urbani e regionali a. XVII - n. 26, Milano 1986
- A. Capparucci "Fasi di accumulazione e flussi migratori: Italia e Terzo Mondo", Studi Emigrazione n. 91-92, Roma 1988
- N. Federici "Prospettive di ulteriori ricerche" Studi Emigrazione n. 91-92, Roma 1988
- A. Ferruzza "L'utilizzazione del campionamento a palla di neve nelle ricerche sulla presenza straniera in Italia", Studi emigrazione n. 91-92, Roma 1988
- A. Golini "L'Italia nel sistema delle migrazioni internazionali" Studi Emigrazione n. 91-92, Roma 1988
- M. Livi Bacci "Sull'incidenza economica e sociale delle tendenze demografiche"
- G. Manese "La presenza straniera in Italia alla luce della recente rilevazione anagrafica", Studi emigrazione n. 91-92, Roma 1988
- F. Marozza "Il fenomeno della presenza straniera in Italia: coordinamento informatico delle fonti di informazione", Studi emigrazione n. 91-92, Roma 1988
- U. Melotti "Le immigrazioni dal Terzo Mondo in Italia con particolare riferimento alla Lombardia", Studi emigrazione n. 91-92, Roma 1988
- M. Natale "Alcune considerazioni sui bilanci demografici di base nei calcoli previsionali", Atti della XXXI Riunione della SIS, Torino aprile 1982
- M. Natale "Fonti e Metodi di rilevazione della popolazione straniera in Italia", Studi Emigrazione n. 71, Roma 1983
- M. Natale "Fonti e metodi di rilevazione della popolazione straniera in Italia; Contributi del dibattito in corso e nuovi elementi conoscitivi", Studi emigrazione n. 82-83, Roma 1986

- M. Natale "La ricerca universitaria", Studi emigrazione n. 91-92, Roma 1988
- G. Perali "L'immigrazione clandestina: alcune osservazioni su metodi di stima con particolare riferimento all'esperienza statunitense", Studi emigrazione n. n. 82-83, Roma 1986

TAVOLE STATISTICHE



Tav. 2 - Stranieri residenti e permessi di soggiorno rilasciati per regioni e ripartizioni territoriali - Anni 1979, 1981, 1987

REGIONI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	STRANIERI RESIDENTI				PERMESSI DI SOGGIORNO														
	1979	1981	1987	1979	1981	1987	1979	1981	1987	1979	1981	1987	1979	1981	1987	1979	1981	1987	
	(a)	(b)	indici	indici	indici	indici	87/79	87/81	87/79	87/81	87/79	87/81	87/79	87/81	87/79	87/81	87/79	87/81	
Piemonte	10.619	11.586	17.951	169,0	154,9	8.203	14.117	19.746	240,7	139,9									
Valle d'Aosta	383	339	536	139,9	158,1	372	578	892	239,8	154,3									
Lombardia	35.791	45.049	58.298	162,9	129,4	45.487	61.761	77.946	171,4	126,2									
Trentino-Alto A.	5.970	5.575	5.508	92,3	98,8	6.254	6.226	8.173	130,7	131,3									
Veneto	7.567	12.684	14.213	187,8	112,1	9.428	15.983	28.578	303,1	178,8									
Friuli-Venezia G.	3.761	4.979	6.192	164,6	124,4	8.510	16.370	18.881	221,9	115,3									
Liguria	13.467	9.253	14.658	108,8	158,4	8.735	13.404	19.043	218,3	142,1									
Emilia-Romagna	10.174	16.086	17.003	167,1	105,7	7.689	19.886	36.254	471,5	182,3									
Toscana	10.436	18.114	23.143	221,8	127,8	13.330	18.154	31.097	233,3	171,3									
Umbria	2.469	3.809	5.844	236,7	153,4	1.296	16.514	48.202	3.719,3	219,9									
Marche	2.820	5.338	5.695	202,0	106,7	2.162	4.398	8.368	387,0	190,3									
Lazio	31.872	29.186	148.625	466,3	509,2	60.447	95.596	177.359	293,4	185,5									
Abruzzi	4.252	6.334	6.587	154,9	104,0	1.505	3.436	6.870	456,5	199,9									
Molise	84	849	838	997,6	98,7	321	398	949	295,6	238,4									
Campania	9.292	13.420	11.320	121,8	84,4	11.948	19.496	31.156	260,8	159,8									
Puglia	4.998	6.943	6.527	130,6	94,0	4.860	7.727	12.937	266,2	167,4									
Basilicata	130	693	564	433,8	81,4	252	439	1.308	519,0	297,9									
Calabria	1.293	2.420	5.585	431,9	230,8	1.298	2.469	6.049	466,0	245,0									
Sicilia	6.501	14.785	22.411	344,7	151,6	6.117	11.566	31.211	510,2	269,9									
Sardegna	3.972	3.495	5.408	136,2	154,7	2.145	3.147	7.084	330,3	225,1									
ITALIA NORD-OCC.	60.260	66.227	91.443	151,7	138,1	62.787	89.860	117.627	187,3	130,9									
ITALIA NORD-ORI.	27.472	39.324	42.916	156,2	109,1	31.881	58.465	91.886	288,2	157,2									
ITALIA SETTENTRION.	87.732	105.551	134.359	153,1	127,3	94.668	148.325	209.513	221,3	141,3									
ITALIA CENTRALE	47.597	56.447	183.307	385,1	324,7	77.235	134.662	265.026	343,1	196,8									
ITALIA MERIDIONALE	20.049	30.659	31.421	156,7	102,5	20.184	33.965	59.269	293,6	174,5									
ITALIA INSULARE	10.473	18.280	27.819	265,6	152,2	8.262	14.713	38.295	463,5	260,3									
I T A L I A	165.851	210.937	376.906	227,3	178,7	200.349	331.665	572.103	285,6	172,5									

(a) I dati del 1979 sono stati integrati a calcolo in quanto la rilevazione era stata limitata ai comuni superiori a 20.000 abitanti che, in quel periodo, con maggior frequenza disponevano di anagrafe meccanizzata (Cfr. Natale - Studi Emigrazione n.82-83 Roma 1986). Il dato censuario è da considerarsi sottostimato e mentre in generale tale sottostima è trascurabile, in alcune aree, in particolare Roma, è abbastanza sensibile. Significativo è il fatto che dal 1979 al 1981 sarebbe diminuito di circa 3.000 unità nel Lazio per poi crescere di oltre 10.000 negli anni successivi.

(b) Dati riferiti al censimento del 24.10.81

Tav. 3 - Cittadini stranieri iscritti dall'estero per regione d'iscrizione
e ripartizione territoriale - Anni 1980-87

REGIONI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987
Piemonte	I. 340	I. 624	I. 344	I. II6	I. I26	I. 55I	I. 568	4. 2I2
Valle d'Aosta	28	53	35	23	45	56	53	68
Lombardia	4. 062	4. 697	4. 862	4. 200	3. 498	4. 883	4. 233	8. 544
Trentino-A. Adige	328	453	358	469	45I	435	456	598
Veneto	I. 423	I. 48I	I. 224	I. 047	I. 222	I. 2I8	I. 27I	2. I47
Friuli-V. Giulia	56I	629	653	578	635	6I8	72I	I. 224
Liguria	I. 537	I. 349	I. 2I7	I. 377	I. I62	I. IO4	653	2. 8I6
Emilia-Romagna	I. 592	I. 6I6	I. 305	I. I99	I. 2I9	I. 237	I. 359	2. 888
Toscana	2. 447	2. 069	I. 988	I. 985	I. 935	2. 434	I. 544	3. 520
Umbria	686	868	6I9	866	705	664	666	I. 07I
Marche	69I	843	778	735	647	673	575	953
Lazio	8. IOI	979	752	859	978	962	I. I82	2. 235
Abruzzi	573	690	734	7I6	649	633	559	906
Molise	II5	III	92	I47	98	IOI	94	I36
Campania	528	769	798	879	787	675	570	2. 763
Puglia	738	857	926	889	77I	839	78I	I. 747
Basilicata	46	53	37	6I	93	52	75	I54
Calabria	260	455	475	537	497	458	395	I. I65
Sicilia	I. 332	I. 836	2. 097	I. 9I2	2. 038	I. 674	I. 758	7. 557
Sardegna	265	382	308	296	279	237	282	2. 090
ITALIA SETT.	IO. 87I	II. 902	IO. 998	IO. 009	9. 358	II. IO2	IO. 3I4	22. 497
" Nord-Occ.	6. 967	7. 723	7. 458	6. 7I6	5. 83I	7. 594	6. 507	I5. 640
" Nord-Ori.	3. 904	4. I79	3. 540	3. 293	3. 527	3. 508	3. 807	6. 857
ITALIA CENTRALE	II. 925	4. 759	4. I37	4. 355	4. 265	4. 733	3. 967	7. 779
" MERIDION.	2. 260	2. 935	3. 062	3. 229	2. 895	2. 758	2. 474	6. 87I
" INSULARE	I. 597	2. 2I8	2. 405	2. 208	2. 3I7	I. 9II	2. 040	9. 647
ITALIA	26. 653	2I. 8I4	20. 602	I9. 80I	I8. 835	20. 504	I8. 795	46. 794

Tav. 4 - Cittadini stranieri iscritti dall'estero per area di provenienza, regione e ripartizione territoriale di iscrizione - Anni 1980-87
Composizione percentuale

REGIONI RIPARTIZIONI TERRITORIALI DI ISCRIZIONI	AREA DI PROVENIENZA						T O T A L E							
	EUROPA	ASIA	AFRICA	AMERICA SETT.	AMERICA LATINA	OCEANIA								
Piemonte	7,6	40,4	8,7	18,3	7,0	21,8	3,4	5,1	8,3	13,7	3,4	1,2	7,2	100,0
Valle d'Aosta	0,3	69,5	..	1,9	0,1	1,0	0,1	4,4	0,2	11,9	0,2	2,2	0,2	100,0
Lombardia	21,9	41,6	25,3	19,0	19,4	21,1	8,6	4,6	21,9	12,9	7,1	0,8	20,1	100,0
Liguria	5,2	34,3	7,1	18,4	5,6	21,0	3,2	6,0	9,2	19,0	3,1	1,3	5,8	100,0
ITALIA NORD-OCC.	35,1	40,2	41,1	18,6	32,1	21,1	15,3	4,9	39,6	14,2	13,8	1,0	33,3	100,0
Trentino-Alto A.	3,5	72,4	0,9	7,5	0,4	4,2	0,7	4,2	1,6	10,4	1,0	1,3	1,8	100,0
Veneto	6,8	45,3	6,7	17,8	3,4	13,1	5,2	9,7	5,0	10,4	8,6	3,7	5,7	100,0
Friuli-Venezia G.	4,4	58,0	1,5	7,9	0,9	6,6	3,4	12,8	2,5	10,2	5,4	4,5	2,9	100,0
Emilia-Romagna	7,3	43,6	8,8	20,6	5,9	20,1	3,1	5,1	5,2	9,7	2,5	0,9	6,4	100,0
ITALIA NORD-ORI	22,0	49,3	17,9	16,0	10,6	13,7	12,4	7,9	14,3	10,1	17,5	2,5	16,8	100,0
Toscana	10,2	42,2	11,8	19,3	6,3	14,9	9,1	10,5	8,6	11,2	7,2	1,9	9,2	100,0
Umbria	3,2	37,8	5,5	26,1	3,0	20,4	1,7	5,9	2,3	8,6	1,6	1,2	3,2	100,0
Marche	2,9	36,5	3,8	19,0	3,3	23,4	1,6	5,6	3,5	13,6	2,4	1,9	3,0	100,0
Lazio	7,4	34,0	7,5	13,6	8,4	22,3	11,0	14,2	9,3	13,4	8,5	2,5	8,3	100,0
ITALIA CENTRALE	23,7	38,0	28,6	18,2	21,0	19,3	23,4	10,6	23,7	11,9	19,7	20,0	23,7	100,0
Abruzzi	2,4	32,2	1,8	9,4	1,3	10,2	5,7	21,6	4,7	20,1	7,6	6,5	2,8	100,0
Molise	0,3	25,4	..	1,6	0,1	6,8	1,7	39,4	0,7	18,2	1,7	8,6	0,5	100,0
Campania	3,0	28,7	1,9	7,1	6,3	34,0	5,9	15,9	4,1	12,0	3,8	2,3	4,0	100,0
Puglia	3,2	31,4	1,8	7,1	3,7	20,9	9,2	25,3	4,0	12,1	5,2	3,2	3,9	100,0
Basilicata	0,2	27,0	0,1	4,5	0,2	17,7	0,6	20,7	0,6	25,9	0,5	4,2	0,3	100,0
Calabria	1,3	23,1	0,6	4,2	2,2	21,5	6,1	29,7	1,7	9,3	11,1	12,2	2,2	100,0
ITALIA MERIDIONALE	10,4	29,1	6,2	6,8	13,8	22,1	29,2	22,9	15,8	13,8	29,9	5,3	13,7	100,0
Sicilia	5,9	21,7	5,0	7,2	19,3	40,4	19,2	19,7	5,9	6,7	18,8	4,3	10,4	100,0
Sardegna	2,9	51,6	1,2	8,1	3,2	33,1	0,5	2,8	0,7	4,1	0,2	0,3	2,1	100,0
ITALIA INSULARE	8,8	26,7	6,2	7,4	22,5	39,2	19,7	16,8	6,6	6,2	19,0	3,7	12,5	100,0
I T A L I A	100,0	38,1	100,0	15,1	100,0	21,8	100,0	10,7	100,0	11,9	100,0	2,4	100,0	100,0

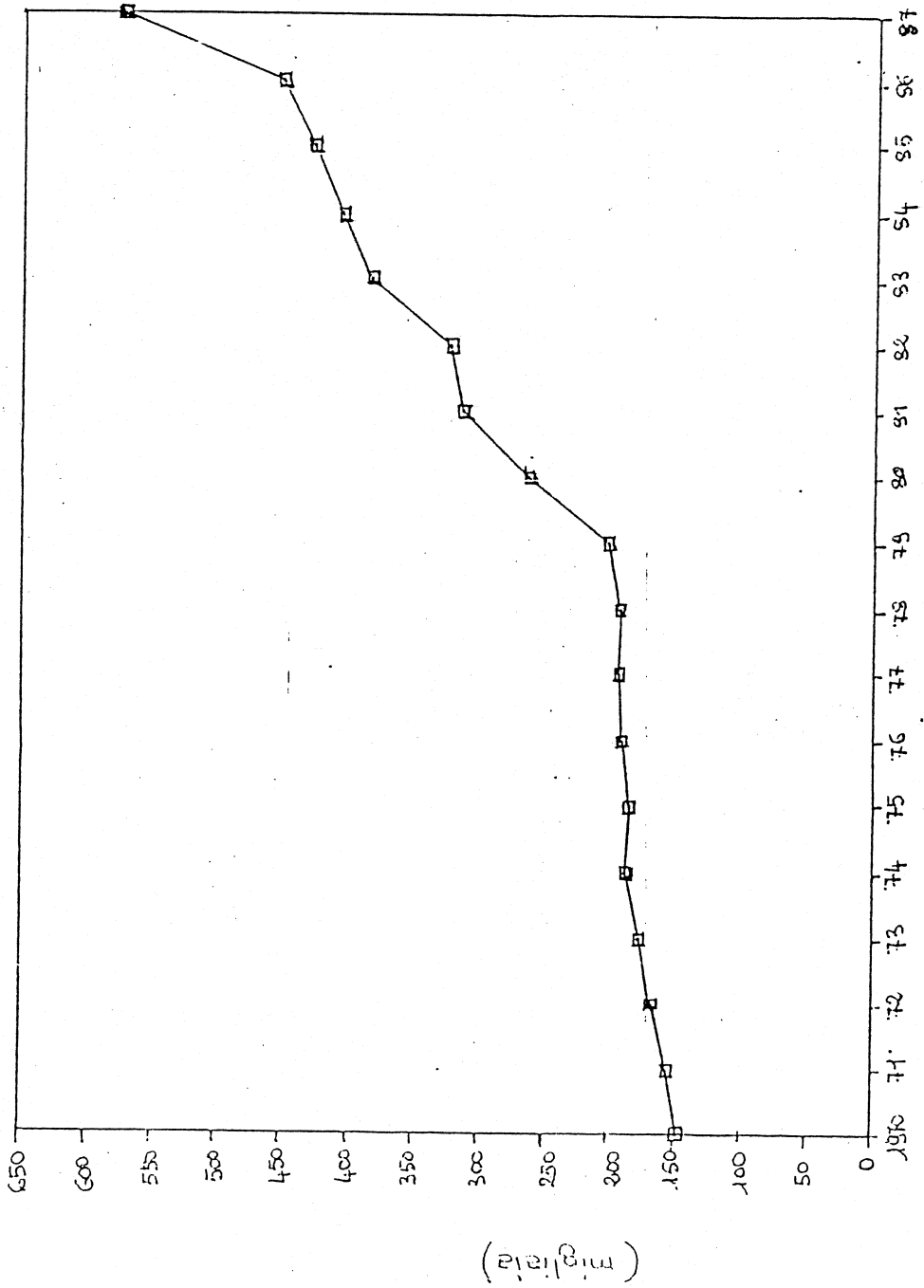
Tav. 5 - Cittadini stranieri iscritti dall'estero per regioni e ripartizioni territoriali di iscrizione e Paesi di provenienza - Anni 1980-87

PAESI PROVENIENZA	REGIONI E RIPARTIZIONI TERRITORIALI DI ISCRIZIONE										ITALIA CENTRALE			Totale	
	ITALIA NORD-OCCIDENTALE					ITALIA NORD-ORIENTALE					ITALIA CENTRALE				
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Liguria	Totale	Trentino A. Adige	Veneto	Friuli V. Giulia	Emilia- Romagna	Totale	Toscana	Umbria	Marche		Lazio
PAESI CEE (a) D'EUROPA	2.600	203	10.919	2.783	17.505	1.709	3.225	1.311	3.851	10.087	5.206	1.732	1.823	3.863	12.424
ALTRI PAESI D'EUROPA	2.005	48	5.282	1.683	7.305	867	1.775	1.346	1.566	6.153	2.311	1.531	1.834	1.800	5.036
EUROPA	5.605	251	16.201	3.843	25.900	2.567	5.000	3.260	5.419	16.246	7.517	2.323	2.157	5.463	17.460
ARABIA SAUDITA	14	-	133	12	159	6	20	5	29	56	51	13	4	120	188
IRAN	527	-	507	392	1.653	4	411	80	432	947	722	770	421	413	2.353
IRAQ	1.892	7	6.705	1.072	9.676	252	1.416	324	2.061	4.053	112	52	60	130	5.484
ALTRI PAESI ASIATICI	2.536	7	7.405	2.065	12.013	267	1.959	444	2.555	5.225	3.441	1.607	1.118	2.186	8.352
ASIA	489	6	3.251	301	4.047	8	85	29	442	564	417	20	43	514	994
EGITTO	26	-	267	175	682	1	47	15	172	233	161	248	133	282	764
JORDANIA	192	2	175	49	380	3	40	12	101	176	106	64	127	202	897
LIBANO	278	13	1.248	852	3.385	63	633	126	64	1.386	559	226	286	567	2.824
MAROCCO	1.295	1	1.116	36	3.330	7	68	3	21	1.52	124	22	152	383	1.307
SOMALIA	173	10	1.028	593	3.066	58	467	133	780	1.428	929	41	70	493	2.740
ALTRI PAESI AFRICANI	737	10	1.028	593	3.066	58	467	133	780	1.428	929	41	70	493	2.740
AFRICA	2.962	36	8.213	2.360	13.571	151	1.449	371	2.490	4.461	2.665	1.251	1.381	3.572	8.869
AMERICA SETTENT.	711	16	1.779	671	3.177	150	1.069	716	632	2.567	1.878	360	329	2.275	4.842
AMERICA LATINA	1.907	43	5.046	2.131	9.127	368	1.151	575	1.201	3.295	1.993	528	800	2.155	5.476
OCEANIA	160	8	335	145	648	45	405	253	118	821	338	76	110	397	921
T O T A L E	13.881	361	38.979	11.215	64.436	3.548	11.033	5.619	12.415	32.615	17.832	6.145	5.895	16.048	45.920

Tav. 6 - Cittadini stranieri per classe di età, sesso in
 complesso e regione di iscrizione - Anni 1980-87
 Composizione percentuale

REGIONI	CLASSI DI ETÀ'				
	0-4	5-14	15-39	40-59	60 e +
Piemonte	7,8	7,5	66,8	13,5	4,4
Valle d'Aosta	7,8	6,1	55,1	16,9	14,1
Lombardia	7,5	9,7	65,3	14,5	3,0
Liguria	8,3	7,7	62,2	15,2	6,6
ITALIA NORD-OCC.	7,7	8,9	65,0	14,4	4,0
Trentino-A. Adige	9,2	7,5	53,5	15,9	13,9
Veneto	4,8	6,7	67,6	14,6	6,3
Friuli- V.Giulia	5,1	6,3	57,4	19,5	11,7
Emilia-Romagna	6,1	6,7	71,6	11,5	4,1
ITALIA NORD-ORI.	5,8	6,7	65,9	14,4	7,2
Toscana	6,4	6,8	67,0	14,5	5,3
Umbria	6,2	4,3	76,9	9,2	3,4
Marche	5,2	5,5	76,5	8,4	4,4
Lazio	6,3	10,5	58,6	18,0	6,6
ITALIA CENTRALE	6,2	7,6	66,6	14,2	5,4
Abruzzi	5,8	10,0	57,2	17,8	9,1
Molise	6,7	13,9	43,1	24,8	11,5
Campania	4,6	7,1	65,3	17,1	5,9
Puglia	5,6	10,0	58,0	18,6	7,8
Basilicata	8,6	9,3	52,0	19,4	10,7
Calabria	5,8	10,2	52,2	21,7	10,1
ITALIA MERIDION.	5,5	9,3	58,4	18,7	8,1
Sicilia	5,5	7,5	63,8	16,0	7,2
Sardegna	7,8	8,4	66,8	14,7	2,3
ITALIA INSULARE	5,9	7,6	64,3	15,8	6,4
I T A L I A	6,5	8,1	64,6	15,1	5,7
Maschi	5,9	7,4	64,7	16,2	5,8
Femmine	7,3	8,9	64,4	13,8	5,6

GRAFICO 1 Citi straniere presenti in Italia con regolare permesso di soggiorno



Inv. 7 - Cittadini stranieri residenti, permessi di soggiorno e regolarizzazioni per province e regioni - Anni 1986-87

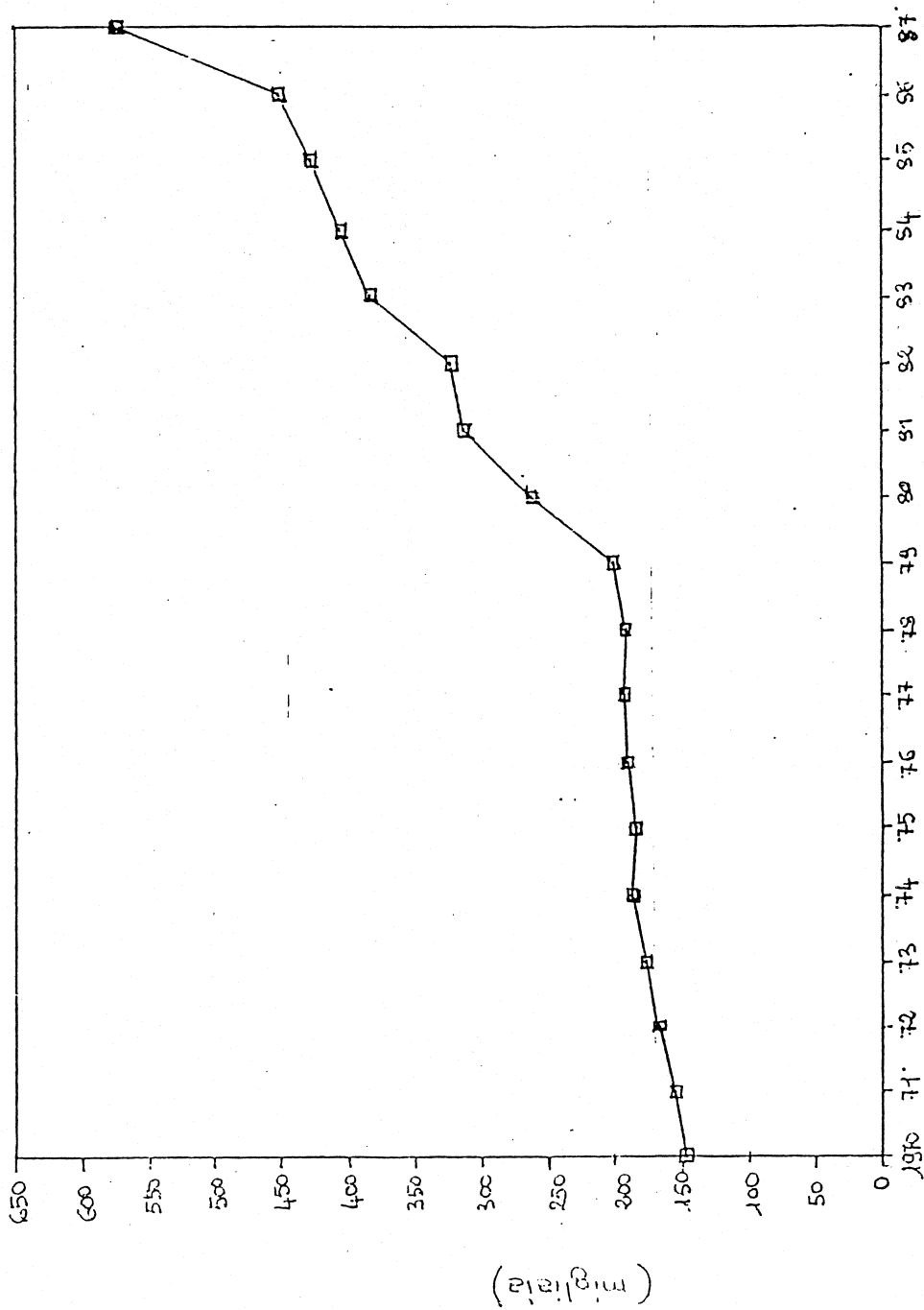
PROVINCE E REGIONI	Cittadini stranieri residenti (a)				Permessi di soggiorno (b)				Regolarizzazioni (b) dal 27.1 al 27.10.87	
	1986	1987	Differenze	%	1986	1987	Differenze	%	Cifre assolute	%
	a	b	c = b-a	c/a	a	b	c = b-a	c/a		
Torino	8.238	11.404	3.166	38,4	11.309	12.205	896	7,9	4.990	5,6
Vercelli	1.899	2.018	119	6,3	1.067	1.422	355	33,3	326	30,6
Novara	1.052	1.333	281	26,7	1.063	2.042	979	91,3	188	17,7
Cuneo	1.355	1.337	-18	-1,3	1.889	1.989	100	5,3	273	14,5
Asti	1.200	1.453	253	20,3	1.063	1.324	261	24,6	275	25,9
Alessandria										
Piemonte	13.437	17.951	4.514	33,6	17.434	19.746	2.312	13,3	6.246	7,0
Valle d'Aosta	512	536	24	4,7	804	892	88	10,9	76	0,1
Varese	4.591	5.108	517	11,3						
Como	2.834	2.870	36	1,3	2.483	2.908	425	17,1	660	0,9
Sondrio	36.246	40.635	4.389	12,1	54.067	55.977	1.910	3,5	376	0,7
Milano	2.975	3.435	460	15,5	54.067	55.977	1.910	3,5	11.076	12,1
Bergamo	2.340	2.202	-138	-5,9	3.067	2.976	-91	-2,9	1.333	4,4
Brescia	1.899	2.022	123	6,5	3.067	3.076	9	0,3	1.333	4,4
Pavia	645	2.049	1.404	21,8	5.001	5.001	0	0,0	1.333	4,4
Cremona	645	717	72	11,2	5.001	5.001	0	0,0	1.333	4,4
Mantova	632	612	-20	-3,2	5.001	5.001	0	0,0	1.333	4,4
Lombardia	51.312	58.290	6.978	13,6	72.949	77.946	4.997	6,8	13.910	15,5
Bolzano	3.973	4.185	212	5,3	5.196	5.677	481	9,3	130	2,5
Trento	1.262	1.323	61	4,8	2.143	2.496	353	16,5	130	5,8
Trentino-Alto A.	5.235	5.508	273	5,2	7.339	8.173	834	11,4	261	3,5
Verona	2.675	3.005	330	12,3	6.169	7.747	1.578	25,6	584	9,5
Vicenza	2.144	2.413	269	12,5	6.169	7.747	1.578	25,6	584	9,5
Belluno	320	493	173	54,1	1.350	2.111	761	56,3	438	32,4
Treviso	1.296	1.600	304	23,5	2.843	3.733	890	31,3	333	11,7
Venezia	2.369	3.733	1.364	57,7	3.733	5.733	2.000	53,6	333	8,9
Padova	3.103	3.733	630	20,3	3.733	5.733	2.000	53,6	333	8,9
Novigo	202	232	30	14,9	347	573	226	65,1	57	16,4
Veneto	12.189	14.213	2.024	16,6	22.692	28.570	5.878	25,9	2.508	2,9
Gardenone	752	828	76	10,1	3.164	3.210	46	1,5	59	1,8
Udine	1.391	1.828	437	31,4	1.881	1.960	79	4,2	115	6,1
Gorizia	2.833	3.142	309	10,9	11.347	12.167	820	7,2	221	1,9
Trieste									912	1,0
Friuli-Venezia G.	5.507	6.192	685	12,4	17.769	18.801	1.112	6,3	1.307	1,4
Imperia	2.673	3.000	327	12,2	3.598	4.464	866	24,1	448	12,4
Savona	2.189	1.399	-790	-35,9	3.598	3.144	-454	-12,6	224	7,1
Genova	1.037	8.754	7.717	744,2	9.350	10.322	972	10,4	4.424	47,4
La Spezia	1.281	1.506	225	17,6	1.325	2.227	902	68,1	185	14,0
Liguria	12.127	14.658	2.531	20,9	17.107	19.043	1.936	11,3	5.206	5,9
Piacenza	635	651	16	2,5	1.109	1.313	204	18,4	123	9,3
Parma	1.674	1.765	91	5,4	2.789	2.881	92	3,3	600	21,1
Reggio nell'Emilia	1.636	1.873	237	14,5	2.244	2.517	273	12,2	235	9,1
Modena	2.084	2.309	225	10,8	2.160	2.839	679	31,4	235	10,9
Bologna	3.596	4.749	1.153	32,1	11.030	14.191	3.161	28,6	1.333	12,1
Forlì	1.875	1.170	-705	-37,7	1.154	1.674	520	45,1	466	40,3
Ravenna	3.073	3.204	131	4,3	2.244	2.779	535	23,9	309	13,6
Emilia-Romagna	15.204	17.003	1.719	11,3	27.919	36.254	8.335	29,9	4.123	4,6
Massa Carrara	937	1.096	159	17,0	1.794	2.350	556	31,0	276	15,7
Lucca	1.701	2.570	869	51,1	2.672	3.874	1.202	45,0	300	11,1
Pistoia	688	1.154	466	67,7	1.100	1.711	611	55,5	300	27,0
Firenze	9.106	10.531	1.425	15,6	11.000	12.000	1.000	9,1	300	2,5
Livorno	1.406	1.721	315	22,4	1.100	1.100	0	0,0	300	27,3
Pisa	1.477	1.677	200	13,5	1.100	1.100	0	0,0	300	27,3
Arezzo	1.302	1.627	325	24,9	1.100	1.100	0	0,0	300	27,3
Grosseto	1.019	1.172	153	15,0	2.244	2.244	0	0,0	300	13,4
Toscana	19.089	23.143	4.054	21,2	23.536	31.097	7.561	32,1	5.717	6,4

Segue Tav. 7 - Cittadini stranieri residenti, permessi di soggiorno e regolarizzazioni per province e regioni - Anni 1986-87

PROVINCE E REGIONI	Cittadini stranieri residenti (a)				Permessi di soggiorno (b)				Regolarizzazioni (b)	
	1986	1987	Differenze	%	1986	1987	Differenze	%	dal 27.1 al 27.10.87	
	a	b	c = b-a	c/a	a	b	c = b-a	c/a	Cifre assolute	%
Perugia	4.417	5.214	797	18,0	40.970	47.599	6.629	16,2	968	
Terni	544	630	86	15,8	406	603	197	48,2	104	0,1
Umbria	4.961	5.844	883	17,8	41.456	48.202	6.746	16,3	1.072	1,2
Pesaro e Urbino	1.185	1.204	19	1,6	1.348	1.648	300	22,3	355	0,4
Ancona	2.088	2.274	186	9,0	3.136	3.309	173	5,5	503	0,4
Macerata	1.017	1.176	159	15,6	1.633	1.908	275	16,8	98	0,1
Ascoli Piceno	789	1.041	252	31,9	1.077	1.506	429	39,8	203	0,2
Marthe	5.080	5.695	615	12,1	7.194	8.368	1.174	16,3	1.159	1,3
Viterbo	547	846	299	54,7	1.095	1.476	381	34,8	227	0,3
Rieti	520	385	-135	-26,0	660	371	-289	-43,9	157	0,3
Roma	134.564	144.285	10.006	7,4	108.580	156.187	47.607	43,9	18.500	20,3
Latina	1.828	2.833	1.005	54,9	1.434	4.617	3.183	222,1	1.312	0,3
Frosinone	907	909	2	0,2	1.385	1.674	289	20,9	218	0,2
Lazio	137.856	148.625	10.769	7,8	122.154	177.359	55.205	45,2	20.312	22,6
L'Aquila	844	1.085	241	28,6	1.171	1.591	420	35,9	393	0,4
Abruzzo	828	911	83	10,0	1.001	1.583	582	58,1	190	0,2
Pescara	1.061	1.205	144	13,6	1.583	1.658	75	4,7	414	0,5
Chieti	1.295	3.386	2.091	161,5	2.165	2.387	222	10,3	120	0,1
Abruzzi	4.028	6.587	2.559	63,5	5.920	6.870	950	16,0	1.117	1,2
Isernia	119	136	17	14,3	225	297	72	32,0	41	0,1
Campobasso	169	702	533	315,4	532	652	120	22,6	68	0,1
Molise	288	838	550	191,0	757	949	192	25,4	109	0,1
Caserta	557	2.499	1.842	330,7	2.769	2.776	7	0,2	3.513	3,9
Benevento	552	287	-265	-48,0	401	7	-394	-98,3	51	0,1
Napoli	5.852	5.984	132	2,3	17.380	21.859	4.479	25,8	4.003	4,6
Avellino	1.850	1.091	-759	-41,0	1.664	850	-814	-49,0	495	0,5
Salerno	1.277	1.459	182	14,3	4.142	5.417	1.275	30,8	795	0,9
Campania	7.821	11.320	3.499	44,7	25.456	31.156	5.700	22,7	2.293	2,5
Foggia	771	892	121	15,7	861	1.418	557	64,6	573	0,6
Bari	2.895	3.169	274	9,5	4.661	5.383	722	15,5	763	0,8
Taranto	309	508	199	64,4	1.028	1.326	298	29,0	114	0,1
Brindisi	309	508	199	64,4	1.028	1.326	298	29,0	114	0,1
Lecce	1.265	1.378	113	8,9	1.456	2.133	677	46,5	594	0,7
Puglia	5.749	6.527	778	13,5	9.825	12.937	3.112	31,7	2.293	2,5
Potenza	249	356	107	43,0	587	750	163	27,8	48	0,1
Matera	125	208	83	66,4	340	558	218	64,1	285	0,3
Basilicata	374	564	190	50,8	927	1.308	381	41,1	331	0,3
Cosenza	910	1.123	213	23,4	1.370	1.666	296	21,6	237	0,2
Catanzaro	1.052	1.582	530	50,4	1.591	1.314	-277	-17,4	634	0,7
Reggio di Calabria	1.935	2.880	945	48,8	1.918	3.069	1.151	60,0	734	0,8
Calabria	3.897	5.585	1.688	43,3	3.880	6.049	2.169	55,9	1.594	1,7
Trapani	2.258	4.283	2.025	89,7	2.285	4.306	2.021	88,4	1.870	2,1
Palermo	2.698	6.068	3.370	125,0	2.778	8.406	5.628	202,8	3.807	4,4
Messina	2.698	6.068	3.370	125,0	2.778	8.406	5.628	202,8	3.807	4,4
Agrigento	834	1.839	1.005	120,5	2.228	3.806	1.578	70,9	947	1,1
Caltanissetta	634	1.718	1.084	171,0	1.733	2.781	1.048	60,5	150	0,1
Enna	283	219	-64	-22,6	497	1.781	1.284	258,4	166	0,1
Catania	1.040	4.283	3.243	311,8	2.557	8.184	5.627	220,1	2.587	3,1
Syracusa	948	1.051	103	10,8	1.067	1.988	921	86,3	499	0,5
Sicilia	11.472	22.411	10.939	95,4	20.436	31.211	10.775	52,7	11.732	13,1
Sassari	616	1.542	926	150,3	2.730	3.489	759	27,8	460	0,5
Nuoro	243	171	-72	-29,6	123	757	634	516,3	520	0,6
Oristano	121	171	50	41,3	123	757	634	516,3	520	0,6
Cagliari	1.482	2.924	1.442	97,3	1.462	2.308	846	58,0	1.048	1,2
Sardegna	2.462	5.408	2.946	119,7	4.517	7.084	2.567	56,8	2.085	2,4
ITALIA	318.680	376.906	58.226	18,3	450.071	572.103	122.032	27,1	89.729	100,0

(a) Per residenti si intendono i cittadini stranieri regolarmente iscritti nell'anagrafe comunale.
(b) Fonte: Ministero dell'Interno

GRAFICO 1 Cili stranieri presenti in Italia con regolare permesso di soggiorno



Tav. 8 - Permessi di soggiorno rilasciati a cittadini stranieri
secondo la cittadinanza - Anno 1987

CITTADINANZA	N	%	CITTADINANZA	N	%
Europa - Cee	174.829	30,6	AMERICA MERIDIONALE	33.850	5,9
Europa - Altri Paesi	97.013	16,9	TOTALE AMERICA	108.728	19,0
TOTALE EUROPA	271.842	47,5	Giordania	6.608	1,2
Algeria	1.899	0,3	Iran	16.581	2,9
Egitto	11.016	1,9	Irak	2.516	0,4
Libia	5.223	0,9	Israele	5.890	1,0
Marocco	15.705	2,8	Libano	4.639	0,8
Tunisia	11.953	2,1	Siria	2.651	0,5
AFRICA MEDITERRANEA	45.796	8,0	Altri Paesi	1.629	0,3
Ghana	2.328	0,4	ASIA VICINA E MEDIO ORIENTE	40.514	7,1
Nigeria	4.851	0,8	Cina	5.382	1,0
Repubblica del Capo Verde	4.924	0,9	Filippine	15.050	2,6
Senegal	5.719	1,0	Giappone	5.755	1,0
Altri Paesi	4.717	0,8	India	7.997	1,4
AFRICA OCCIDENTALE	22.539	3,9	Sri Lanka	5.578	1,0
Etiopia	10.609	1,9	Vietnam	2.862	0,5
Somalia	3.361	0,6	Altri Paesi	8.691	1,5
Altri Paesi	9.295	1,6	ASIA-ESTREMO ORIENTE	51.315	9,0
AFRICA CENTRALE ORIENTALE E MERIDIONALE	23.265	4,1	TOTALE ASIA	91.829	16,1
TOTALE AFRICA	91.600	16,0	Australia	6.318	1,1
Canadà	5.615	1,0	Altri Paesi	610	0,1
U.S.A.	60.818	10,6	TOTALE OCEANIA	6.928	1,2
AMERICA SETTENTRIONALE	66.433	11,6	APOLIDI	1.176	0,2
Messico	3.043	0,5	T O T A L E	572.103	100,0
Altri Paesi	5.402	1,0			
AMERICA CENTRALE	8.445	1,5			
Argentina	7.018	1,2			
Brasile	7.581	1,3			
Cile	3.747	0,7			
Colombia	3.338	0,6			
Perù	2.259	0,4			
Venezuela	6.574	1,1			
Altri Paesi	3.333	0,6			

Fonte: Ministero dell'Interno

Tav. 9 - Permessi di soggiorno rilasciati a cittadini stranieri per sesso, classi di età e regioni - Anno 1987

R E G I O N I	CIFRE ASSOLUTE				VALORI PERCENTUALI							
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE					
	Meno di 18 anni	18 - 60	61 e oltre	Meno di 18 anni	18 - 60	61 e oltre	Meno di 18 anni	18 - 60	61 e oltre			
Piemonte	489	8.585	1.297	590	7.326	1.459	6,5	3,4	3,7	6,9	3,2	3,9
Valle d'Aosta	15	284	66	24	414	89	0,2	0,1	0,2	0,3	0,2	0,2
Lombardia	1.496	31.470	6.265	2.059	29.909	6.747	19,7	12,3	17,9	23,9	13,1	18,1
Trentino-Alto A.	175	2.433	1.372	216	2.325	1.652	2,3	1,0	3,9	2,5	1,0	4,4
Veneto	509	11.670	1.763	542	12.218	1.876	6,7	4,6	5,1	6,3	5,3	5,0
Friuli-Venezia G.	317	8.116	1.404	518	7.024	1.502	4,2	3,2	4,0	6,0	3,1	4,0
Liguria	480	7.741	1.930	533	6.049	2.310	6,3	3,0	5,5	6,2	2,7	6,2
Emilia-Romagna	434	18.911	1.436	453	13.586	1.434	5,7	7,4	4,1	5,3	5,9	3,8
Toscana	554	12.837	1.901	736	12.961	2.108	7,3	5,0	5,4	8,5	5,7	5,7
Umbria	148	23.671	575	234	22.626	948	2,0	9,3	1,7	2,7	9,9	2,5
Marche	185	4.513	354	152	2.811	353	2,4	1,8	1,0	1,8	1,2	1,0
Lazio	1.104	78.600	11.479	1.195	72.970	12.011	14,6	30,8	32,8	13,9	31,9	32,2
Abruzzi	154	3.511	346	122	2.447	290	2,0	1,4	1,0	1,4	1,1	0,8
Molise	68	360	117	35	284	85	0,9	0,1	0,3	0,4	0,1	0,2
Campania	417	12.082	1.740	378	14.515	2.034	5,5	4,7	5,0	4,4	6,3	5,5
Puglia	184	6.105	632	183	5.276	557	2,4	2,4	1,8	2,1	2,3	1,5
Basilicata	66	662	87	33	397	63	0,9	0,3	0,3	0,4	0,2	0,2
Calabria	153	3.098	483	73	2.002	240	2,0	1,2	1,4	0,8	0,9	0,6
Sicilia	570	16.571	1.469	477	10.758	1.366	7,5	6,5	4,2	5,5	4,7	3,7
Sardegna	67	3.829	240	60	2.691	197	0,9	1,5	0,7	0,7	1,2	0,5
I T A L I A	7.535	255.049	34.956	8.613	228.579	37.321	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 10 - Cittadini stranieri soggiornanti in Italia per motivo di soggiorno.
Anni: 1979, 1981, 1986, 1987

MOTIVO DEL SOGGIORNO	COMPOSIZIONE PERCENTUALE							
	1979	1981	1986	1987	1979	1981	1986	1987
- Motivi di lavoro (subordinato)	61.397	96.717	115.158	149.430	30,7	29,2	25,6	26,1
- Motivi di studio	31.397	75.207	97.899	107.262	15,9	22,7	21,8	18,7
- Motivi di famiglia	46.707	63.084	87.302	100.979	23,3	19,0	19,4	17,7
- Turismo	10.201	18.394	44.214	55.299	5,1	5,5	9,8	9,7
- Residenza elettiva	20.233	28.514	38.645	42.183	10,1	8,6	8,6	7,4
- Motivi religiosi	22.090	28.067	34.364	39.175	11,0	8,5	7,6	6,8
- Commercio e/o attività lavorativa (autonoma)	5.445	7.230	9.688	10.893	2,7	2,2	2,2	1,9
- Asilo politico	-	3.209	11.140	13.381	-	1,0	2,5	2,3
- Motivi di salute	2.465	2.755	3.144	3.288	1,2	0,8	0,7	0,6
- Motivi giudiziari	-	65	183	428	-	0,1
- Detenzione	-	7	9	11	-
- Marinai in attesa di imbarco	-	170	203	227	-
- Motivi non specificati	-	8.246	8.278	49.547	-	2,5	1,8	8,7
T O T A L E	200.349	331.665	450.227	572.103	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte : Ministero dell'Interno

Tav. 11 - Cittadini stranieri regolarizzati per cittadinanza
alla fine dell'anno 1987 - Composizione percentuale

CITTADINANZA	%	CITTADINANZA	%
EUROPA	10,7	Giordania	0,4
Algeria	0,6	Iran	2,8
Egitto	5,1	Irak	0,3
Libia	0,2	Israele	0,3
Marocco	18,3	Libano	0,4
Tunisia	7,7	Siria	0,3
		Altri Paesi	0,1
AFRICA MEDITERRANEA	31,9	ASIA VICINA E MEDIO ORIENTE	4,6
Ghana	3,2	Cina	4,3
Nigeria	1,0	Filippine	9,4
Rep. Capo Verde	0,7	Giappone	0,2
Senegal	7,1	India	1,2
Altri Paesi	1,5	Sri Lanka	9,7
AFRICA OCCIDENTALE	13,5	Vietnam	..
Etiopia	2,4	Altri Paesi	1,6
Somalia	1,2	ASIA-ESTREMO ORIENTE	26,4
Altri Paesi	2,2	TOTALE ASIA	31,0
AFRICA CENT.-ORI. E MERID.	5,8	Australia	0,2
TOTALE AFRICA	51,2	Altri Paesi	..
Canada	0,1	TOTALE OCEANIA	0,2
U.S.A.	1,1	APOLIDI	..
AMERICA SETTENTRIONALE	1,2	T O T A L E	100,0
Messico	0,1		
Altri Paesi	1,3		
AMERICA CENTRALE	1,4		
Argentina	0,9		
Brasile	0,8		
Cile	0,8		
Colombia	0,4		
Perù	0,6		
Venezuela	0,2		
Altri Paesi	0,6		
AMERICA MERIDIONALE	4,3		
TOTALE AMERICA	6,9		

Fonte: Ministero del Lavoro

Tav.12 - Lavoratori extracomunitari classificati secondo gli esiti dell'applicazione della legge 943/86 per regione - Composizione percentuale

R E G I O N I	Iscrizione nelle liste speciali di collocamento	Autorizzazioni per situazioni lavora- tive in atto	Autorizzazioni per nuove as- sunzioni	T O T A L E	Regolarizzazioni di situazioni la- vorative pregresse
Piemonte	6,7	4,4	6,1	6,4	1,7
Valle d'Aosta	0,1	0,1	0,2	0,1	-
Lombardia	12,0	17,7	26,9	16,0	29,3
Trentino-Alto A.	0,5	0,5	1,3	0,7	-
Veneto	3,4	3,9	4,8	3,7	4,4
Friuli-Venezia G.	1,4	10,5	2,1	2,3	2,2
Liguria	6,6	1,3	2,6	5,2	0,6
Emilia-Romagna	5,9	3,8	8,3	6,3	5,0
Toscana	5,9	7,8	8,7	6,7	4,9
Umbria	2,3	0,1	2,1	2,1	0,3
Marche	1,5	0,9	2,7	1,7	1,0
Lazio	18,2	32,0	7,3	16,9	24,8
Abruzzi	1,2	1,3	1,8	1,3	0,8
Molise	0,1	0,2	..	0,1	-
Campania	10,4	2,2	7,4	8,9	1,0
Puglia	3,0	2,8	2,4	2,9	4,0
Basilicata	0,4	0,2	0,2	0,4	0,1
Calabria	2,3	0,8	1,5	2,0	0,1
Sicilia	14,7	8,3	13,2	13,8	19,6
Sardegna	3,4	1,2	0,4	2,5	0,2
I T A L I A	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ministero del Lavoro

Tav. 13 - Regularizzazioni per tipo di sanatoria secondo
 le fonti di rilevazione del Ministero dell'Interno
 e del Ministero del Lavoro, per province e regioni

PROVINCIE E REGIONI	Iscrizioni alle liste speciali di collocamento presso gli UPLMO (a)	Permessi di soggiorno con licitura: regolarizzazione per iscrizione liste collocamen- to (b)	(c) = (a) - (b)	Autorizzazioni al lavoro per situazione lavorativa in alto e per nuova es- ecuzione concesse dagli UPLMO (d)	Permessi di soggiorno con licitura: regolarizzazione per perfezionamento previdenza lavorativa (e)	(f) = (d) - (e)
Torino	3172	3513	-341	1218	1477	-259
Vercelli	194	148	46	146	98	48
Novara	207	271	-64	101	118	-17
Cuneo	259	243	16	99	30	69
Asti	90	59	31	21	14	7
Alessandria	312	225	87	99	50	49
PIEMONTE	4234	4459	-225	1684	1787	-103
VALLE D'AOSTA	49	49	0	62	27	35
Varese	520	451	69	197	209	-12
Como	141	160	-19	235	216	-19
Sondrio	20	15	5	14	16	-2
Milano	5586	5581	-5	6064	5495	569
Bergamo	326	301	25	168	172	-4
Brescia	715	685	30	290	145	145
Cremona	99	98	1	82	32	50
Mantova	142	93	49	108	44	64
Pavia	85	104	-19	118	93	25
LOMBARDIA	7614	7488	126	7276	6422	854
Bolzano	184	82	102	201	48	153
Trento	121	85	36	131	46	85
TRENTINO-A. ADIGE	305	167	138	332	94	238
Verona	514	414	100	230	170	60
Vicenza	310	255	55	417	183	234
Belluno	72	52	20	37	3	34
Treviso	354	268	86	113	84	29
Venezia	317	279	38	286	103	183
Padova	521	500	21	249	220	29
Rovigo	37	44	-7	16	13	3
VENETO	2125	1812	313	1348	776	572
Forденone	93	55	38	26	4	22
Udine	142	48	94	122	67	55
Gorizia	239	39	200	151	182	-31
Trieste	416	281	135	999	631	368
FRIULI-V. GIULIA	890	423	467	1298	884	414
Imperia	362	97	265	126	351	-225
Savona	131	131	0	120	93	27
Genova	3619	3899	-280	424	530	-106
La Spezia	73	160	-87	11	25	-14
LIGURIA	4185	4287	-102	681	999	-318

Segue Tav. 13 - Regularizzazioni per tipo di sanatoria secondo

le fonti di rilevazione del Ministero dell'Interno
e del Ministero del Lavoro, per province e regioni.

PROVINCE E REGIONI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)
Piacenza	98	86	12	181	37	144
Parma	378	329	49	206	271	- 65
Reggio Emilia	216	197	19	253	38	215
Modana	398	96	302	332	140	192
Bologna	1081	1131	- 50	605	261	344
Ferrara	417	413	4	153	49	104
Ravenna	503	276	227	135	33	102
Forlì	673	673	0	240	93	147
EMILIA ROMAGNA	3764	3201	563	2105	922	1183
Massa Carrara	168	198	- 30	51	78	- 27
Lucca	282	80	202	94	123	- 29
Pistoia	226	163	63	79	77	2
Firenze	1870	1867	3	1697	1760	- 63
Livorno	342	282	60	99	59	40
Pisa	467	386	81	101	77	24
Arezzo	147	163	- 16	97	47	50
Siena	143	74	69	195	160	35
Grosseto	79	90	- 11	112	33	79
TOSCANA	3724	3303	421	2525	2414	111
Perugia	1358	589	769	447	379	68
Terni	101	103	- 2	24	1	23
UMBRIA	1459	692	767	471	380	91
Pesaro Urbino	255	335	- 80	115	20	95
Ancona	363	353	10	317	150	167
Macerata	186	51	135	117	47	70
Ascoli Piceno	140	106	34	97	97	0
MARCHE	944	845	99	646	314	332
Viterbo	106	87	19	197	140	57
Rieti	110	100	10	58	55	3
Roma	10414	8665	1749	3602	9835	-6233
Latina	745	904	-159	266	308	- 42
Frosinone	167	196	- 29	44	22	22
LAZIO	11542	9952	1590	4167	10360	-6193
L'Aquila	173	138	35	174	255	- 81
Teramo	121	124	- 3	165	66	99
Pescara	314	317	- 3	95	97	- 2
Chieti	170	89	81	54	31	23
ABRUZZI	778	668	110	488	449	39
Isernia	30	31	- 1	15	10	5
Campobasso	59	60	- 1	9	8	1
MOLISE	89	91	- 2	24	18	6
Caserta	2822	3417	-595	151	96	95
Benevento	39	30	9	17	21	4
Napoli	3019	2934	85	1370	1069	301
Avellino	27	34	- 7	35	15	20

Segue Tav. 13 - Regularizzazioni per tipo di sanatoria secondo
 le fonti di rilevazione del Ministro dell'Interno
 e del Ministero del Lavoro, per province e regioni

PROVINCE E REGIONI	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)
Salerno	656	604	52	208	191	17
CAMPANIA	6563	7019	-456	1781	1392	389
Foggia	646	496	150	254	77	177
Bari	541	486	55	263	266	- 3
Taranto	107	112	- 5	34	2	32
Brindisi	224	231	- 7	26	29	- 3
Lecce	401	413	- 12	179	181	- 2
PUGLIA	1919	1738	181	756	555	201
Potenza	67	17	50	40	29	11
Matera	206	267	- 61	19	18	1
BASILICATA	273	284	- 11	59	47	12
Cosenza	248	213	35	33	24	9
Catanzaro	545	558	- 13	50	66	- 16
Reggio Calabria	679	214	465	308	519	-211
CALABRIA	1472	985	487	391	609	-218
Trapani	1653	1769	-116	565	101	464
Palermo	3274	2955	319	943	852	91
Messina	657	559	98	470	388	82
Agrigento	754	569	185	114	181	- 67
Caltanissetta	142	150	- 8	1	16	- 15
Enna	23	26	- 3	40	34	6
Catania	2083	1864	219	920	723	197
Ragusa	661	859	-198	428	187	241
Siracusa	56	466	-410	53	33	20
SICILIA	9303	9217	86	3534	2515	1019
Sassari	478	446	32	102	14	88
Nuoro	483	512	- 29	9	8	1
Oristano	51	56	- 5	2	1	1
Cagliari	1142	981	161	67	67	0
SARDEGNA	2154	1995	159	180	90	90
I T A L I A	63386	58675	+4711	29808	31054	-1246

Fonti : Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro

Tav. 14 - Regolarizzati distinti per sesso e classe di età
 Composizione percentuale

CLASSI DI ETA'	MASCHI E FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	M/Fx100
Fino a 29 anni	50,5	49,3	53,9	245,7
30 - 44	43,6	45,0	39,7	303,9
Oltre 44	5,9	5,7	6,4	239,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	268,4

Fonte: Ministero del Lavoro

Tav. 15 - Nati da genitori stranieri (a) e da genitori italiani per regione e ripartizione territoriale - Anno 1984

REGIONI RIPARTIZIONI TERRITORIALI	NATI DA CITTADINI STRANIERI		NATI DA CITTADINI ITALIANI	
	Cifre assolute	Composizione percentuale	Cifre assolute	Composizione percentuale
Piemonte	254	4,7	34.237	5,8
Valle d'Aosta	7	0,1	838	0,1
Lombardia	909	16,8	78.199	13,2
Trentino Alto A.	96	1,8	9.191	1,6
Veneto	490	9,0	39.093	6,6
Friuli-Venezia G.	118	2,2	9.453	1,6
Liguria	177	3,3	11.485	1,9
Emilia-Romagna	322	6,1	27.845	4,7
ITALIA SETTENTRIONALE	2.383	44,0	210.341	35,5
Toscana	342	6,3	26.879	4,6
Umbria	73	1,3	7.237	1,2
Marche	69	1,3	12.818	2,2
Lazio	1.173	21,7	52.258	8,8
ITALIA CENTRALE	1.657	30,6	99.192	16,8
Abruzzi	63	1,2	13.194	2,2
Molise	11	0,2	3.629	0,6
Campania	639	11,8	85.105	14,4
Puglia	139	2,6	55.013	9,3
Basilicata	14	0,2	7.311	1,2
Calabria	82	1,5	28.850	4,9
ITALIA MERIDIONALE	948	17,5	193.102	32,6
Sicilia	338	6,2	69.659	11,8
Sardegna	91	1,7	19.752	3,3
ITALIA INSULARE	429	7,9	89.411	15,1
TOTALE ITALIA	5.417	100,0	592.046	100,0

(a) Di cui almeno uno è di cittadinanza straniera.

Tav. 16 - Nati vivi per filiazione e per cittadinanza dei genitori stranieri (a)

Quozienti di illegittimità - Anno 1984

CITTADINANZA	NATI VIVI		Quozienti di illegittimità per 100 nati vivi
	Legittimi	Illegittimi	
EUROPA - CEE	788	360	31,3
EUROPA - ALTRI PAESI	478	313	39,6
TOTALE EUROPA	1.266	673	34,7
AFRICA MEDITERRANEA	679	85	11,1
AFRICA OCCIDENTALE	152	92	37,7
AFRICA CENT. ORI. E MERIDION.	171	80	31,9
TOTALE AFRICA	1.002	257	20,4
AMERICA SETTENTRIONALE	929	92	9,0
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	211	125	37,2
TOTALE AMERICA	1.140	217	16,0
ASIA VIC. E MEDIO ORIENTE	309	28	8,3
ASIA ESTREMO ORIENTE	317	101	24,2
TOTALE ASIA	626	129	17,1
AUSTRALIA	20	12	37,5
ALTRI PAESI	45	-	-
T O T A L E	4.099	1.288	23,9
ITALIA	557.773	30.098	5,1

(a) Di cui almeno uno è di cittadinanza straniera.

Tav. I7 - Nati vivi per filiazione da genitori stranieri (a)
 e per regione - Quozienti di illegittimità
 Anno 1984

R E G I O N I	NATI VIVI		Quozienti di illegittimità per 100 nati vivi
	Legittimi	illegittimi	
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	152	106	41,1
LOMBARDIA	669	233	25,8
TRENTINO- A. ADIGE	75	21	21,9
VENETO	420	70	14,3
FRIULI-V. GIULIA	91	25	21,6
LIGURIA	125	50	28,6
EMILIA-ROMAGNA	265	65	19,7
TOSCANA	223	118	34,6
UMBRIA	56	16	22,6
MARCHE	56	13	18,8
LAZIO	890	278	23,8
ABRUZZI E MOLISE	62	10	13,9
CAMPANIA	522	117	18,3
PUGLIA E BASILICATA	110	41	27,2
CALABRIA	58	24	29,3
SICILIA	256	79	23,6
SARDEGNA	69	22	24,2
I T A L I A	4.099	1.288	23,9

(a) Di cui almeno uno è di cittadinanza straniera.

Tav. I8 - Numero dei nati e ordine medio di nascita
per cittadinanza - Anno 1984

C I T T A D I N A N Z A	Numero dei nati	Ordine medio di nascita
EUROPA - CEE	I.153	1,51
EUROPA - ALTRI PAESI	802	1,98
TOTALE EUROPA	I.955	1,70
AFRICA MEDITERRANEA	767	1,81
AFRICA OCCIDENTALE	247	1,67
AFRICA CENT. ORI. E MERID.	253	1,77
TOTALE AFRICA	I.267	1,77
AMERICA SETTENTRIONALE	I.024	1,66
AMERICA CENT. E MERID.	340	1,63
TOTALE AMERICA	I.364	1,65
ASIA VIC. E MEDIO ORIENTE	337	1,69
ASIA ESTREMO ORIENTE	420	1,46
TOTALE ASIA	757	1,56
AUSTRALIA	32	1,53
NON INDICATA	42	1,57
T O T A L E	5.417	1,68
I T A L I A	592.046	1,80

Tav. 19 - Nati da cittadini stranieri per cittadinanza dei genitori - Anno 1984

CITTADINANZA DEL PADRE	CITTADINANZA DELLA MADRE									TOTALE
	ITALIA	EUROPA MERIDIONALE	ALTRI PAESI D'EUROPA NORD AFRICA	MEDIO ORIENTE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA LATINA	PAESI ASIA E OCEANIA	NON INDICATA		

DATI ASSOLUTI

ITALIA	-	108	728	45	14	76	146	82	-	1.199
EUROPA MERID.	165	201	3	1	1	-	-	-	15	386
ALTRI PAESI D'EUROPA	547	5	1037	8	-	7	10	15	5	1.635
NORD AFRICA	348	-	4	337	6	2	2	1	9	709
MEDIO ORIENTE	158	1	7	4	173	-	3	-	2	348
ALTRI PAESI AFRICANI	81	-	6	3	-	270	-	-	-	360
AMERICA LAT.	74	-	6	1	2	1	73	-	2	159
PAESI ASIA E OCEANIA	69	-	3	-	-	1	1	232	3	309
NON INDICATA	-	88	97	11	4	62	29	20	-	311
T O T A L E	1442	403	1891	410	200	419	264	350	36	5.417

COMPOSIZIONE PERCENTUALE

ITALIA	-	9,0	60,7	3,8	1,2	6,3	12,2	6,8	-	100,0
EUROPA MERID.	42,7	52,0	0,8	0,3	0,3	-	-	-	3,9	100,0
ALTRI PAESI D'EUROPA	33,5	0,3	63,4	0,5	-	0,5	0,6	0,9	0,3	100,0
NORD AFRICA	49,1	-	0,6	47,5	0,8	0,3	0,3	0,1	1,3	100,0
MEDIO ORIENTE	45,4	0,3	2,0	1,1	49,7	-	0,9	-	0,6	100,0
ALTRI PAESI AFRICANI	22,5	-	1,7	0,8	-	75,0	-	-	-	100,0
AMERICA LAT.	46,5	-	3,8	0,6	1,3	0,6	45,9	-	1,3	100,0
PAESI ASIA E OCEANIA	22,4	-	1,0	-	-	0,3	0,3	75,0	1,0	100,0
NON INDICATA	-	28,3	31,2	3,6	1,3	19,9	9,3	6,4	-	100,0
T O T A L E	26,6	7,4	34,9	7,6	3,7	7,7	4,9	6,5	0,7	100,0

Tav. 20 - Nati da cittadini stranieri per cittadinanza dei genitori e per ripartizione territoriale - Anno 1984.

CITTADINANZA DEL PADRE	CITTADINANZA DELLA MADRE						TOTALE
	ITALIA	EUROPA	NORD AFRICA	MEDIO ORIENTE	ALTRI PAESI AFRICANI, AMERICA LATINA, ASIA E OCEANIA	NON INDICATA	

ITALIA SETTENTRIONALE

ITALIA	-	344	20	5	145	-	514
EUROPA	387	507	2	1	8	9	914
NORD AFRICA	158	-	173	2	2	5	340
MEDIO ORIENTE	73	3	1	91	2	-	170
ALTRI PAESI AFRICA, AMERICA LATINA, ASIA E OCEANIA	127	7	1	1	205	2	343
NON INDICATA	-	73	4	1	23	-	101
T O T A L E	745	934	201	101	385	16	2.383

ITALIA CENTRALE

ITALIA	-	268	19	5	118	-	410
EUROPA	170	235	3	-	11	6	426
NORD AFRICA	105	4	87	3	3	1	203
MEDIO ORIENTE	58	5	3	69	1	2	138
ALTRI PAESI AFRICA, AMERICA LATINA, ASIA E OCEANIA	56	7	3	1	293	2	362
NON INDICATA	-	48	5	3	62	-	118
T O T A L E	389	567	120	81	488	11	1.657

Segue Tav. 20 - Nati da cittadini stranieri per cittadinanza dei genitori e per ripartizione territoriale - Anno 1984

CITTADINANZA DEL PADRE	CITTADINANZA DELLA MADRE						TOTALE
	ITALIA	EUROPA	NORD AFRICA	MEDIO ORIENTE	ALTRI PAESI AFRICANI, AMERICA LATINA, ASIA E OCEANIA	NON INDICATA	

ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE

ITALIA	-	224	6	4	41	-	275
EUROPA	155	504	4	-	13	5	681
NORD AFRICA	85	-	77	1	-	3	166
MEDIO ORIENTE	27	-	-	13	-	-	40
ALTRI PAESI AFRICA, AMERICA LATINA, ASIA E OCEANIA	41	1	-	-	80	1	123
NON INDICATA	-	64	2	-	26	-	92
T O T A L E	308	793	89	18	160	9	1.377

I T A L I A

ITALIA	-	836	45	14	304	-	1.199
EUROPA	712	1.246	9	1	32	20	2.021
NORD AFRICA	348	4	337	6	5	9	709
MEDIO ORIENTE	158	8	4	173	3	2	348
ALTRI PAESI AFRICA, AMERICA LATINA, ASIA E OCEANIA	224	15	4	2	578	5	828
NON INDICATA	-	185	11	4	111	-	311
T O T A L E	1.442	2.294	410	200	1.033	36	5.417



istat

ISTAT P.3

istituto centrale di statistica

**IMPORTANTE: DA RESTITUIRE ALL'ISTAT
ANCHE SE NEGATIVO**

Co- mu- ne	N. distintivo da apporre con il timbro
Pro- vin- cia	

ALL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
Servizio delle statistiche demografiche e sanitarie
DEM/B/1

Via C. Balbo, 16
00100 Roma

Oggetto: Consistenza AIRE — Numero dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe.

In riferimento a quanto richiesto al punto 4 della circolare N° 58 del 28 ottobre 1988, dopo aver effettuato il conteggio delle schede, risultano i seguenti dati:

	M	F	MF
1. Schede individuali esistenti in AIRE al 31.12.1988 N° _____			
2. Cittadini stranieri iscritti (*) in anagrafe al 31.12.1988 N° _____			

_____ Data

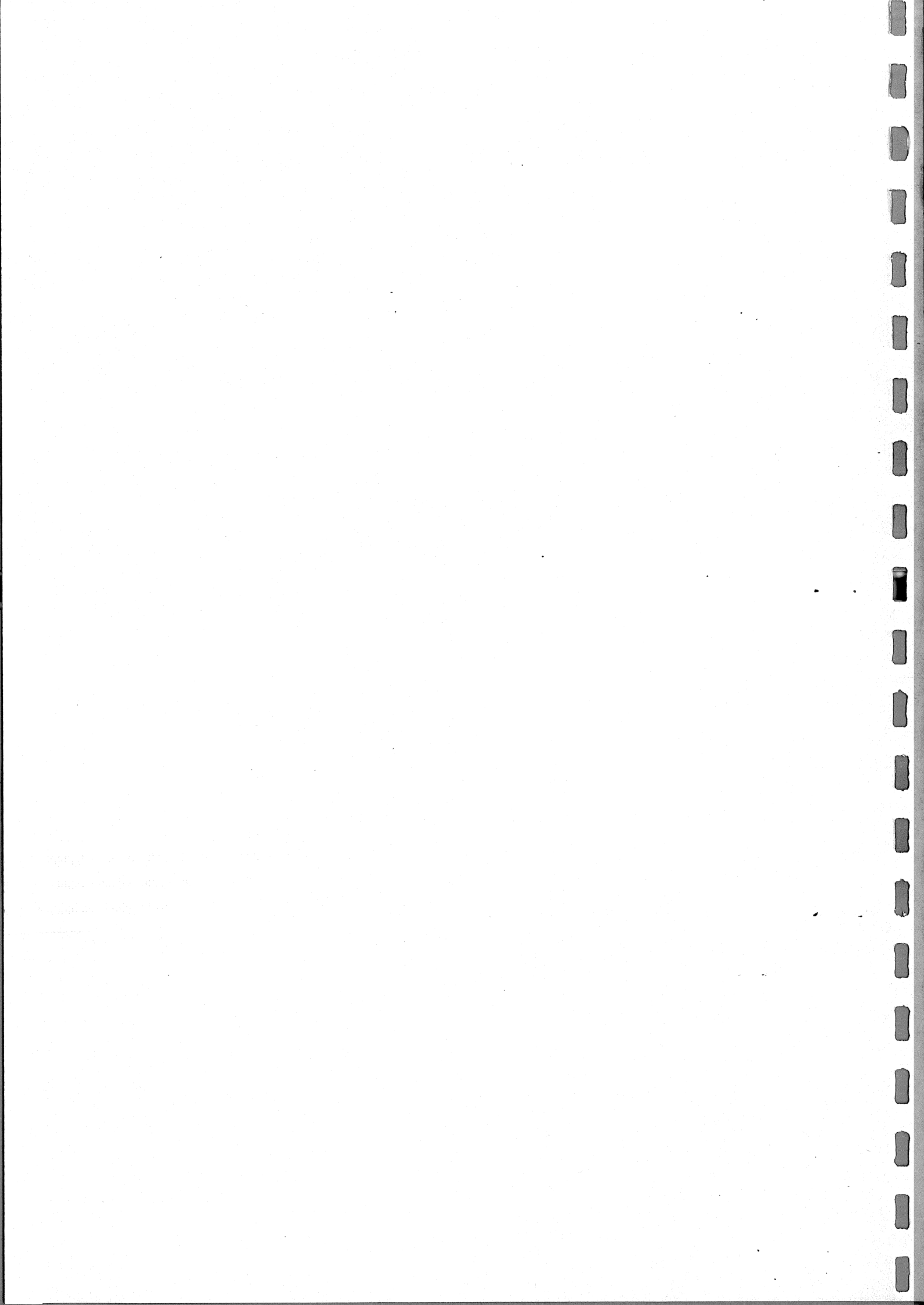
_____ L'Ufficiale d'Anagrafe

(*) Per quanto riguarda i dati in totale dei cittadini stranieri (MF), si prega di compilare il prospetto, sul retro del modello, indicando il numero dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe al 31.12.1988 classificati per cittadinanza. I Comuni informatizzati, in alternativa al modello, possono inviare un analogo tabulato meccanografico.



QUADERNI DI DISCUSSIONE

FASCICOLI PUBBLICATI



84. 01 REY, G. M.
Le statistiche ufficiali e l'attivita'
della Pubblica Amministrazione.
Giugno 1984.
85. 01 CRESCENZI, F.
Nota su alcune metodologie per la classi-
ficazione di unita' territoriali.
Febbraio 1985
85. 02 CORTESE, A.
Alcune considerazioni sulle prospettive
del censimento della popolazione.
Marzo 1985
85. 03 MATURANI, G.
Stima delle ore di lavoro effettivamente
prestate dai lavoratori occupati negli
anni 1960-1983
Aprile 1985
85. 04 NAPOLITANO, P.
Esposizione di alcune tecniche per la
investigazione dei dati
Maggio 1985
85. 05 RUSSO, A.
Su un metodo di stima degli effetti
stratificazione e clustering e dello
effetto complessivo del disegno di campio-
namento nei campione a due stadi con stra-
tificazione delle unita' di primo stadio.
Settembre 1985
85. 06 RUSSO, A. ; FALORSI, P.
Rilevazioni campionarie delle forze di
lavoro. Metodologia del campionamento
calcolo e presentazione errori campionari.
Novembre 1985
85. 07 PAGNANELLI, F.
Nati mortalita', mortalita' perinatale,
mortalita' infantile nel Comune di Napoli
negli anni dal 1976 al 1980
Dicembre 1985
85. 08 STEFANUTTI DE SIMONE, L.
Le componenti stagionali delle variazioni
dei prezzi al consumo dei prodotti alimen-
tari.
Dicembre 1985

3.
86. 01 RUSSO, A.
Su un metodo di stima dell'effetto ponderazione nei campioni a due stadi con stratificazione delle unita' primarie.
Gennaio 1986
86. 02 RUSSO, A.
Una metodologia per la stima degli effetti stratificazione, clustering, ponderazione e dell'effetto complessivo nel disegno di campionamento nei campioni a due stadi con selezione delle unita' primarie con reimpmissione e probabilita' variabile.
Maggio 1986
87. 01 DE NICOLA, I. ; CECCARELLI, M. ; CALZARONI, M.
Nota sulle statistiche nel settore della edilizia e delle opere pubbliche.
Gennaio 1987
87. 02 MILITELLO, A.
Un confronto tra redditi dichiarati al fisco e redditi stimati dalla Contabilita' Nazionale per gli anni 1981 e 1982
Febbraio 1987
87. 03 MAROZZA, F.
Centenario dell'International Statistical Institute (ISI): Adozione delle tecniche informatiche per la statistica.
Febbraio 1987
87. 04 RUSSO, A.
Sulla presentazione degli errori di campionamento mediante modelli.
Il metodo dei modelli regressivi.
Marzo 1987
88. 01 PAGNANELLI, F.
La prima indagine in Italia sulla mortalita' per condizione socio economica e per gruppo professionale.
Marzo 1988
88. 02 PERRELLA, G.
Il settore dell'agricoltura nella contabilita' economica italiana.
Aprile 1988

89. 01 GIGANTE, V.
La statistica agraria nella Repubblica
Federale di Germania.
Gennaio 1989
89. 02 TERRA ABRAMI, V.
L' incidente nucleare di Chernobyl: verifica
di eventuali conseguenze a breve termine sulla
mortalita' in Italia.
89. 03 MONDUCCI R., PICOZZI L.
Struttura ed evoluzione dell'occupazione nelle
imprese manifatturiere italiane (1983-1997)
90. 01 MANESE, G.
La recente evoluzione della presenza straniera
in Italia secondo le fonti ufficiali: periodo
del 1979 al 1987

